ISTITUTO COMPRENSIVO
"FRATTAMAGGIORE 3° - GENOINO"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2015/16

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 / 01 / 2016 prot.A/16 n 138

A cura delle F.F.S.S. dell'AREA 1 : Di Fiore Mariapia, Esposito G e Vano Silvana

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE
il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

LA STRUTTURA DELLA SCUOLA

L'IC Frattamaggiore 3° - Genoino comprende la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di 1° grado è strutturata su due edifici di recente costruzione, uno in via Senatore Pezzullo e uno in via Tammaro Romano.

La sede centrale di via Senatore Pezzullo è costituita da due piani e ospita i corsi B, G, H, I , L per un totale di 13 classi. È dotata di un ampio salone al piano terra utilizzato per rappresentazioni varie, di una biblioteca, di una palestra e spazi esterni verdi ed attrezzati, una sala riunioni, un laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico, un laboratorio grafico - pittorico. Presso la sede centrale sono situati gli uffici di segreteria e la presidenza.

La sede succursale di Tammaro Romano ha due piani e ospita attualmente i corsi A, C, D, E, F, per complessive 15 classi. Gli spazi sono distribuiti in modo organico, le aule sono ampie e luminose. La sede è dotata di un'ampia palestra, laboratorio multimediale, laboratorio scientifico, laboratorio musicale, laboratorio artistico. All'esterno è presente un campo di pallavol

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il plesso destinato alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria consta di quattro edifici:

Primo edificio:
- ufficio di Direzione;
- portineria.

Secondo edificio:
- 8 aule destinate alla Scuola dell'Infanzia;
- palestra;
- laboratorio creativo- espressivo.

Terzo e quarto edificio:
- 17 aule destinate alla Scuola Primaria;
- sala insegnanti.
- aula sostegno;
- classi della Scuola Primaria;
- laboratorio multimediale ed informatico;
- laboratorio musicale;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio linguistico.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario Settimanale

- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per complessive ore 40
- ore giornaliere: 8
- Inizio delle lezioni ore 8.10 – Termine delle lezioni ore 16.10

Le Indicazioni Nazionali (Testo 4 settembre 2012) recitano: << Negli anni dell'Infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.>>
In tale ottica le nuove "Indicazioni" mantengono l'organizzazione del curricolo in Campi di Esperienza che, nella loro specificità, consentono l'acquisizione di linguaggi e saperi ma che nella loro interconnessione rimandano alla globalità del bambino e della sua esperienza.

CAMPI D'ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA

Orario Settimanale

- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per complessive ore 27
- ore giornaliere: 5,30
- Inizio delle lezioni ore 8.10 – Termine delle lezioni ore 13,34

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
(Italiano, Lingue Comunitarie, Musica, Arte e immagine, Corpo movimento sport)

AREA STORICO-GEOGRAFICA
(Storia, Geografia)

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

(Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia)

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni. In considerazione dell'esperienza fino qui maturata e tenuto anche conto della organizzazione delle attività facoltative opzionali il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

	Classe 1	**Classe 2**	**Classe 3**	**Classe 4**	**Classe 5**
Italiano	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h
Matematica	6 h	6 h	5 h	5 h	5 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Storia	3 h	3 h	3 h	3 h	3 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Lingua inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Arte ed Immagine	2 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Scienze Motorie e Sportive	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Religione cattolica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Orario Settimanale

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato per complessive ore 30

- ore giornaliere: 6
- Inizio delle lezioni ore 8.00 – Termine delle lezioni ore 13.30 su cinque giorni settimanali

Ore settimanali disciplinari:

- Italiano, Storia e Geografia: 9 ore
- Matematica e Scienze : 6 ore

- Inglese : 3 ore
- 2ª lingua comunitaria (Francese o Tedesco) : 2 ore
- Tecnologia : 2 ore
- Musica : 2 ore
- Arte e Immagine : 2 ore
- Educazione Fisica : 2 ore
- Approfondimento di Materie Letterarie : 1 ora
- Religione : 1 ora

Per quanto riguarda la suddivisione dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti ne ha stabilito la ripartizione in due quadrimestri, per poter effettuare una rilevazione più attendibile dei livelli raggiunti. Al termine di ogni quadrimestre si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni.

Sperimentazione Classe Tempo Pieno

Alla scadenza della data delle iscrizioni 22febbraio 2016 , ai genitori degli alunni iscritti alla prima classe della scuola secondaria di primo grado verrà proposta la possibilità di inserire il proprio figlio nella classe sperimentale gestita in convenzione con l'associazione "Cantiere Giovani" e con il supporto del Comune di Frattamaggiore che svolgerà le attività didattiche dalle ore 8,00 alle 16,30, dal lunedì al venerdì.. Dalle ore 8,00alle 13,30 gli alunni seguiranno le attività curriculari dalle ore 13,30 alle 16,30 svolgeranno le attività di mensa e le attività laboratoriali direttamente gestite dagli operatori dell'associazione.

SCELTE EDUCATIVE

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso per quest'anno scolastico di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.
Per riuscire in questo intento, nel mese di ottobre è stato organizzato il corso di aggiornamento "Didattica Inclusiva".
Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) ha steso il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES presenti nei diversi ordini di scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche. Al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

VALORI CONDIVISI

La funzione formativa della Scuola deve avere radici nella consapevolezza del ruolo fondamentale dei suoi diversi attori, chiamati a condividerne i valori e le strategie, pur nelle differenze dell'azione

educativa e didattica di ciascuno. Il Consiglio di Istituto ha inteso proporre una visione unitaria, attraverso la condivisione di valori irrinunciabili:

- Centralità della cura e della crescita della persona, nelle peculiarità soggettive e nello sviluppo di positive relazioni sociali; valorizzazione dei diritti e dei doveri dell'accordo formativo, per tutti i soggetti;
- Orientamento all'integrazione e all'accoglienza, attenzione al contesto ambientale e al benessere psicofisico, all'educazione alla legalità;
- Progressivi acquisizione e arricchimento degli apprendimenti e delle competenze previste per il primo ciclo, nei diversi segmenti formativi;
- Sviluppo e valorizzazione delle professionalità interne;
- Raccordo e collaborazione con il territorio e le agenzie formative esterne.

OBIETTIVI GENERALI

Il nostro istituto, per essere efficace nella sua funzione educativa ed organizzativa, ritiene di dover:

- Contribuire allo sviluppo e alla crescita culturale e personale dei bambini e dei ragazzi;
- Essere attento alle esigenze dell'utenza, collaborare con i genitori e le loro associazioni;
- Coinvolgere e valorizzare le risorse umane, sviluppando l'innovazione e l'autovalutazione;
- Interagire costruttivamente con realtà ed istituzioni territoriali;
- Migliorare continuamente la qualità del servizio.

Il nostro impegno formativo si concretizza nella mediazione didattica che mira alla:

- Trasformazione progressiva dei vissuti personali degli allievi nei saperi delle diverse discipline;
- Rimozione dei condizionamenti sociali e degli eventi negativi che costituiscono per l'alunno uno svantaggio culturale;
- Formazione della persona e del cittadino, attraverso la crescita globale della personalità, nel rispetto e nell'acquisizione del senso di responsabilità e di legalità;
- Consapevolezza di sé e di una progressiva e graduale autonomia critica e operativa, che consenta allo studente di essere in grado di effettuare scelte adeguate nell'immediato e nel futuro;
- Educazione alla conoscenza e al rispetto delle diverse culture;
- Educazione alla preservazione e cura dell'ambiente e delle risorse.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Agli alunni, secondo la loro età, sono proposti traguardi educativi e comportamentali che devono essere via via fatti propri, per garantire positive relazioni nel gruppo classe ed efficacia dell'azione educativa:

Educare al rispetto delle regole

L'alunno:

- Sa di doversi porre dei limiti a livello motorio e verbale.
- Sa muoversi senza causare pericolo e disturbo.
- Sa muoversi in modo adeguato alle necessità.
- Sa rispettare le cose proprie e altrui.
- Sa controllarsi verbalmente anche in situazioni informali.
- Conosce le regole del vivere in comunità e vi si sa adattare.
- Sa accettare le decisioni della maggioranza.

Educare alla partecipazione

L'alunno:

- Non interrompe l'intervento altrui e rispetta le regole per intervenire.
- Sa essere pertinente negli interventi.
- E' disponibile alla collaborazione.
- Partecipa e offre contributi al lavoro comune.
- Sa porsi in modo attivo e costruttivo alla vita comunitaria.

Educare all'impegno

L'alunno:

- Porta a scuola tutto il materiale necessario.
- Sa utilizzare adeguatamente il materiale.
- Acquisisce progressiva autonomia e metodo nel lavorare a scuola e a casa.
- Si impegna e porta a termine le attività proposte.

Educare all'attenzione

L'alunno:

- Segue con attenzione per il periodo di tempo richiesto.
- Non disturba e mantiene la concentrazione.
- Si pone con atteggiamento di curiosità ed attenzione di fronte alle attività proposte.

Educare al rispetto, alla tolleranza e alla collaborazione

L'alunno:

- E' disponibile ad accettare l'aiuto sia degli insegnanti che dei compagni.
- Accetta e rispetta la personalità e cultura dell'altro.
- Interagisce e stabilisce relazioni corrette e positive.
- Sa aiutare ed incoraggiare i compagni in difficoltà.
- E' capace di ascoltare e rispettare le persone.
- E' in grado di manifestare il proprio punto di vista senza prevaricazioni.

LE FINALITÀ EDUCATIVE PER L'ALUNNO

Perché l'alunno viene a scuola? In questi anni abbiamo costruito con gli studenti una mappa del senso del loro lavoro, i cui aspetti fondamentali possono essere:

- Esprimere e comunicare vissuti e conoscenze.
- Relazionarsi positivamente con gli altri, saper lavorare in gruppo.
- Gestire i piccoli conflitti quotidiani.
- Assumere e mantenere gli impegni.
- Rafforzare la volontà e la responsabilità.
- Conoscere e comprendere il valore delle regole della convivenza.
- Diventare sempre più autonomi.
- Confrontare le diverse idee per aprirsi a nuovi orizzonti.
- Indagare con curiosità ciò che sta intorno.
- Costruire nuove conoscenze e competenze.

- Saper affrontare situazioni problematiche ed individuare possibili soluzioni.
- Conoscere il territorio e leggere i segni del tempo.
- Sperimentare e scoprire le proprie capacità per conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.
Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

AREA CONTESTO E RISORSE: l'istituto insiste su due aree geografiche-culturali e sociali diverse tra loro con conseguente eterogeneità dell'utenza. Persistono alcune situazioni di svantaggio socio-economico che si riflettono sull'andamento scolastico dei ragazzi. Buono il contesto territoriale dal punto di vista delle opportunità di collaborazione con le associazioni e agenzie educative presenti; il contributo dell' Amministrazione comunale risulta alquanto carente.

AREA ESITI: Gli esiti degli scrutini della scuola primaria evidenziano il successo scolastico nella totalità degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado circa il 93% degli alunni di prima e di seconda sono stati ammessi alla classe successiva; nelle terze l'ammissione agli esami ha riguardato una media del 94% degli studenti. I criteri di valutazione adottati, quindi, mostrano di essere, nel complesso adeguati a garantire il successo formativo alla quasi totalità degli alunni.

AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: Per entrambi gli ordini di scuola i docenti si riuniscono periodicamente per definire una programmazione comune riferita ai contenuti, indicatori, e descrittori relativi agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza. La progettazione didattica non prevede, però, strumenti comuni di valutazione relativi agli obiettivi di apprendimento trasversali e ai traguardi di competenze. La scuola adotta, inoltre, pratiche educative inclusive e le diffonde all'interno della comunità professionale.

AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: l'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli alunni. Poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

MISSION E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

I valori condivisi dal nostro Istituto rispetto alla mission, alle finalità educative generali e ai principi etico-pedagogici di ispirazione si articolano in:

- Centralità della cura e della crescita della persona, nelle peculiarità soggettive e nello sviluppo di positive relazioni sociali;
- Valorizzazione dei diritti e dei doveri dell'accordo formativo, per tutti i soggetti;
- Orientamento all'integrazione e all'accoglienza, attenzione al contesto ambientale e al benessere psicofisico, all'educazione alla legalità, alle differenze di genere, linguistiche ed etniche;
- Progressiva acquisizione e arricchimento degli apprendimenti e delle competenze previste per il primo ciclo, nei diversi segmenti formativi;
- Sviluppo e valorizzazione delle professionalità interne;
- Raccordo e collaborazione con il territorio e le agenzie formative esterne.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

- Flessibilità organizzativa;
- Utilizzo delle risorse umane, di strutture, strumentazioni e finanziarie;
- Miglioramento della comunicazione interna ed esterna, anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Valutazione dell'opportunità di aderire o stabilire o sviluppare reti, consorzi, intese, convenzioni, con altre scuole, con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio;
- Articolazione dei servizi amministrativi e ausiliari: efficacia e articolazione dell'apertura sportelli.

Rientra nell'attività organizzativa anche la periodica revisione e il riallineamento dei regolamenti di plesso, del Regolamento di istituto , del Patto di corresponsabilità.

AUTONOMIA CURRICOLARE

L'autonomia curricolare comprende:

- curricolo nazionale e di istituto, revisione periodica dell'elaborazione di curricoli disciplinari orizzontali (per area disciplinare) e verticali (per ordine scolastico e di ciclo);
- sperimentazione nuove scelte curricolari;
- azioni per continuità e orientamento;
- ampliamento dell'offerta formativa per alunni, adulti, genitori;
- iniziative di informazioni per i genitori degli alunni;
- definizione di un quadro organico della valutazione degli apprendimenti.

AUTONOMIA DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI SPERIMENTAZIONE

Lo sviluppo della professione docente avviene mediante la valorizzazione e il miglioramento delle competenze didattiche, metodologiche, organizzative, di ricerca e sperimentazione, anche attraverso percorsi di autoformazione e aggiornamento (secondo le direttive e gli accordi nazionali, regionali e di istituto).

AUTOVALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Per il continuo miglioramento dell'offerta formativa destinata all'utenza, si lavora costantemente sulla

- Verifica degli esiti relativi all'anno scolastico;
- Autoanalisi della prestazione professionale;
- Analisi approfondita dei risultati delle prove Invalsi.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, il POF 2015-16 ed il PTOF 2016-2019 dovranno consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza
2. garantire lo star bene a scuola;
3. promuovere la sicurezza, la salute e l'attenzione ai valori della legalità;
4. stimolare il dialogo interculturale;
5. promuovere la corresponsabilità educativa dei docenti e con i genitori;
6. favorire l'apertura al territorio.

A tal fine si ritiene necessario promuovere:

a) **una didattica inclusiva** che faccia capo a tutti i docenti, non soltanto agli insegnanti di sostegno, rivolta a tutti gli alunni; screening per la rilevazione precoce di difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, …) intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia;

b) **attività laboratoriali** per lo sviluppo di un pensiero autonomo e critico attraverso modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano esprimendo autonomia, responsabilità e protagonismo, valorizzando le esperienze degli alunni;

c) **competenze digitali** pensiero computazionale;

d) **un percorso di continuità** fra gradi scolastici, anche con l'attuazione di unità di apprendimento comuni a studenti degli anni ponte;

e**) azioni di orientamento** scolastico pluriennale che favoriscano lo sviluppo di interessi, fornendo agli studenti occasioni diverse per mettersi alla prova e sperimentare la progettualità e la capacità di compiere scelte in diversi contesti e situazioni;

f) **azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza** da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, e ad ogni forma di discriminazione;

g) **il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola**, anche attraverso la valorizzazione del volontariato, incontri di dialogo e confronto per favorire la conoscenza reciproca, la collaborazione, la condivisione degli obiettivi educativi individuando migliori modalità di comunicazione;

h) la **collaborazione con i servizi sociali ed educativi e con le realtà educative del territorio**

È fondamentale che:

- le attività curricolari ed extra-curricolari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico
- si rafforzi il lavoro per competenze con l'attuazione di U.D.A. in tutte le discipline per tutti i docenti
- si promuova l'autonomia, la responsabilità ed il protagonismo degli studenti
- si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del POF

Si terrà conto delle proposte, coerenti con il Piano dell'offerta formativa della scuola, formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, da attuare in attività scolastiche ed extra-scolastiche con eventuale apertura pomeridiana delle scuole per l'attuazione di attività, in particolare:

- di supporto e di potenziamento all'apprendimento
- motorie e sportive con la partecipazione di associazioni del territorio
- di tipo artistico e musicale
- di promozione della cultura scientifica e tecnologica

La contrattazione di istituto, la gestione delle risorse economiche, la valorizzazione delle risorse professionali saranno ancora di più coerenti con gli obiettivi di miglioramento della scuola.

PROGETTUALITÀ

La progettualità di istituto andrà ripensata alla luce di quanto sopra richiamato, riducendo la dispersione delle risorse professionali ed economiche, con priorità per le azioni di ciascun plesso che ne hanno qualificato l'identità e lo sviluppo di progetti per il potenziamento delle competenze, in particolare in italiano e matematica.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La individuazione dei campi di potenziamento e degli obiettivi relativi all'organico dell'autonomia, in particolare all'organico di potenziamento, dovrà partire dagli obiettivi di miglioramento della scuola e dalle azioni messe effettivamente in campo da ciascun docente che, nella propria autonomia, in collaborazione con i docenti di classe e dei dipartimenti, individuerà le azioni di miglioramento metodologico, organizzativo e didattico per sostenere l'evoluzione della nostra scuola.
I docenti dell'organico di potenziamento saranno a supporto di quanto saremo riusciti a mettere in campo. L'individuazione delle priorità nella richiesta di assegnazione di tali docenti sarà condivisa con il Collegio dei docenti.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La formazione del personale sarà finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'azione didattica ed educativa della scuola.
Il POF ed il PTOF individueranno un impegno minimo annuale per la formazione dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici.

- ✓ Il curricolo d'Istituto è allegato a parte

PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERÀ 2 AREE:

Area 1: ESITI DEGLI STUDENTI

a)PRIORITÀ: ottenere esiti più uniformi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

- Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà e fine anno comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
- Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi
- Confrontare i risultati.

b)PRIORITÀ : migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

AZIONI:

- Strutturare delle griglie di osservazione e dei criteri comuni per la valutazione delle competenze "imparare ad imparare", "competenze sociali e civiche", "spirito di iniziativa e di imprenditorialità", " consapevolezza e espressione culturale".
-

c)PRIORITÀ: monitorare gli esiti degli alunni dopo il termine del primo ciclo di istruzione.

AZIONI:

- Effettuare la rilevazione dei risultati degli studenti nel primo anno del secondo ciclo e nella formazione professionale.

Area 2 : OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVO DI PROCESSO:

- **Elaborare un curricolo verticale di italiano e matematica**, articolato per competenze, "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia" (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).*

AZIONI:

A.S. 15/16 Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:

- Quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza
- Quali percorsi di insegnamento/apprendimento sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni

A.S. 16/17 Elaborare il curricolo verticale di italiano e matematica, da un'approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quale si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende, e da una particolare attenzione al contesto:

- Contenuti espliciti
- Metodologie d'insegnamento
- Strutturazione del percorso scolastico

Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

2 Subarea: AMBIENTE E APPRENDIMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO:

- Potenziare la connettività e la dotazione tecnologica.

3 Subarea: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO:

- Potenziare forme di flessibilità organizzativa
- Definire formalmente contenuti e iter di prove diversificate

4 Subarea : CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO:

- Formazione di docenti sull'individuazione precoce dei BES
- Formulazione di un monitoraggio delle scelte a sostegno del Consiglio Orientativo

5 Subarea: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

OBIETTIVO DI PROCESSO:

- Potenziare iniziative di aggiornamento

6 Subarea: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO DI PROCESSO:

- Realizzare una ricognizione delle risorse umane
- Costruire una banca dati informatica e cartacea delle competenze

7 Subarea: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVO DI PROCESSO:

- Creazione di un gruppo di lavoro finalizzato alla ricerca sistematica di partnership
- Formulare una proposta progettuale rivolta ai genitori

OBIETTIVI MISURABILI

- ✓ Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)
- ✓ Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S.

- ✓ Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti

RISORSE UMANE E FINANZIARIE
Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento
Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto si pone come obiettivo educativo fondamentale quello di assicurare il benessere psico-fisico di tutti gli studenti, anche di quelli che presentino difficoltà di apprendimento o che siano caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali (particolari bisogni educativi che derivino da situazioni di svantaggio sociale e culturale, da disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, da difficoltà relative all'appartenenza ad altre culture o dalla mancata conoscenza della lingua e cultura italiana) non certificati. Per questi studenti, infatti, risulta necessario un intervento mirato e, quindi, un tipo di insegnamento individualizzato che favorisca da un lato l'integrazione e, dall'altro, pari opportunità formative. IL nostro istituto ha creato, pertanto, un gruppo di lavoro denominato GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) e avente come obiettivo l'inclusione di tutti gli alunni, anche di quelli caratterizzati da bisogni educativi speciali. Il suddetto gruppo, costituito da docenti curricolari e di sostegno, ha come compito quello di:

- rilevare gli studenti con BES;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focalizzare l'attenzione sui casi individuati;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività al termine di ogni anno scolastico.

Per gli alunni diversamente abili e per i DSA i genitori hanno l'obbligo di delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità o di DSA; per gli alunni con bisogni educativi non certificati
ogni singolo Consiglio di classe deve segnalare la presenza di eventuali alunni con BES così che possa per loro essere redatto un Piano Educativo Personalizzato (PEP) che prenda in considerazione, se necessario, anche per un periodo limitato, l'impiego di misure compensative e dispensative, ciò nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Il GLI dell'Istituto ha provveduto all'elaborazione di un PAI che tiene in considerazione tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno della scuola. A ciò si aggiunge la progettazione di attività volte all'inclusione degli alunni segnalati nonché la collaborazione con le famiglie, i servizi sociosanitari locali.
L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per gli studenti diversamente abili, oltre ai GLH operativi e di istituto, è prevista anche la creazione di percorsi formativi individualizzati da parte dei Consigli di classe in collaborazione con l'equipe sociopsico-pedagogica Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), redatto dagli insegnanti specializzati e curricolari in collaborazione con l'ASL ed i genitori, è il documento che descrive gli interventi previsti per i suddetti alunni e tiene conto dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati e delle forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche. La redazione del PEI costituisce un momento delicato che si articola nelle seguenti fasi:

- la conoscenza dell'alunno;
- l'analisi delle risorse (organizzazione del tempo-scuola, degli spazi e dei materiali, nonché delle risorse umane);

- la scelta degli obiettivi;
- la scelta dei contenuti;
- la scelta dei metodi;
- la scelta dei materiali;
- la definizione dei tempi;
- gli strumenti e le forme di verifica.

LINEE OPERATIVE SUGLI ALUNNI DSA Al fine di assicurare il benessere ed il diritto allo studio, occorre tener conto anche di quegli studenti caratterizzati da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) verso i quali si è osservata una crescente attenzione con la legge n. 170 del 8/10/2010 che riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali". Affinchè tali disturbi non costituiscano un ostacolo nel processo di apprendimento dello studente, la scuola mette in atto una serie di strumenti compensativi e dispensativi più consoni alle necessità di questi studenti. In particolare i Consigli di classe adottano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) volto allo sviluppo di un percorso di crescita equilibrato, assolvendo così ai Bisogni Educativi Speciali personali del ragazzo.

✓ Il piano annuale per l'inclusione è allegato a parte.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1-AMBITI PROGETTUALI DEL POF

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.
Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:
- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni

- l' ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali

- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno

- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.
Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.
Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);

- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine,misura, spazio,tempo,natura)

AFFINCHE' IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE
I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).
I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.
Nella scuola dell'infanzia inoltre, si attuano i seguenti progetti:

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.
Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.
Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.
Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa.
Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.
Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive…
Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali ;
- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ;
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO;
- RICONOSCERE, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare.
- CONOSCERE E VALORIZZARE le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- Conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva ;
- Porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell' intervento umano.
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un' ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l' utilizzo consapevole di alcuni di essi.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

✓ RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la " centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.
Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.

✓ RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia è vista come "contesto primario di apprendimento" e , secondo quanto la Costituzione Italiana prevede, "alla famiglia spetta il compito e la responsabilità per la crescita e l'educazione dei figli". Alla Scuola spetta il compito di conoscerla per costruire un rapporto di collaborazione reale e fattivo che faciliti la crescita integrale ed armonica degli alunni.
Pertanto la Scuola:

INTENDE: creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie in quanto ritiene che la collaborazione sia fondamentale per affrontare e risolvere le questioni educative.

CONSIDERA: importante instaurare un dialogo costruttivo basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con l'utenza.

SOLLECITA: la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli.

GARANTISCE: un'adeguata informazione su tutte le attività promosse e sul processo di apprendimento degli alunni **attraverso:**

- **Assemblee di sezione/classe:** rappresentano momenti privilegiati di discussione in cui le famiglie vengono messe a conoscenza degli obiettivi formativi, delle iniziative specifiche, dei progetti e dei criteri di valutazione.

- **Colloqui individuali:** Per la **scuola dell'infanzia** sono previsti 4 incontri(novembre, febbraio, aprile, giugno) per informare i genitori sull'andamento educativo - didattico degli alunni. Lo scambio di informazioni riguarda in prevalenza lo sviluppo relazionale e affettivo del bambino, i suoi ritmi di apprendimento ed eventuali situazioni di disagio. Per la **scuola primaria** son previsti 2 incontri a quadrimestre, il primo(novembre/ aprile) precede la chiusura dei quadrimestre, il secondo(febbraio/giugno) per la consegna delle schede di valutazione. Per la **scuola secondaria di 1**° grado è previsto un primo incontro nel mese di ottobre con i genitori delle classi prime al fine di desumere elementi di conoscenza degli alunni e per informare sull'andamento didattico – disciplinare. Un secondo incontro si avrà nel mese di maggio con i genitori delle classi prime, seconde e terze. Altri due incontri si terranno alla fine di ogni quadrimestre (febbraio/giugno) per la consegna delle schede di valutazione.

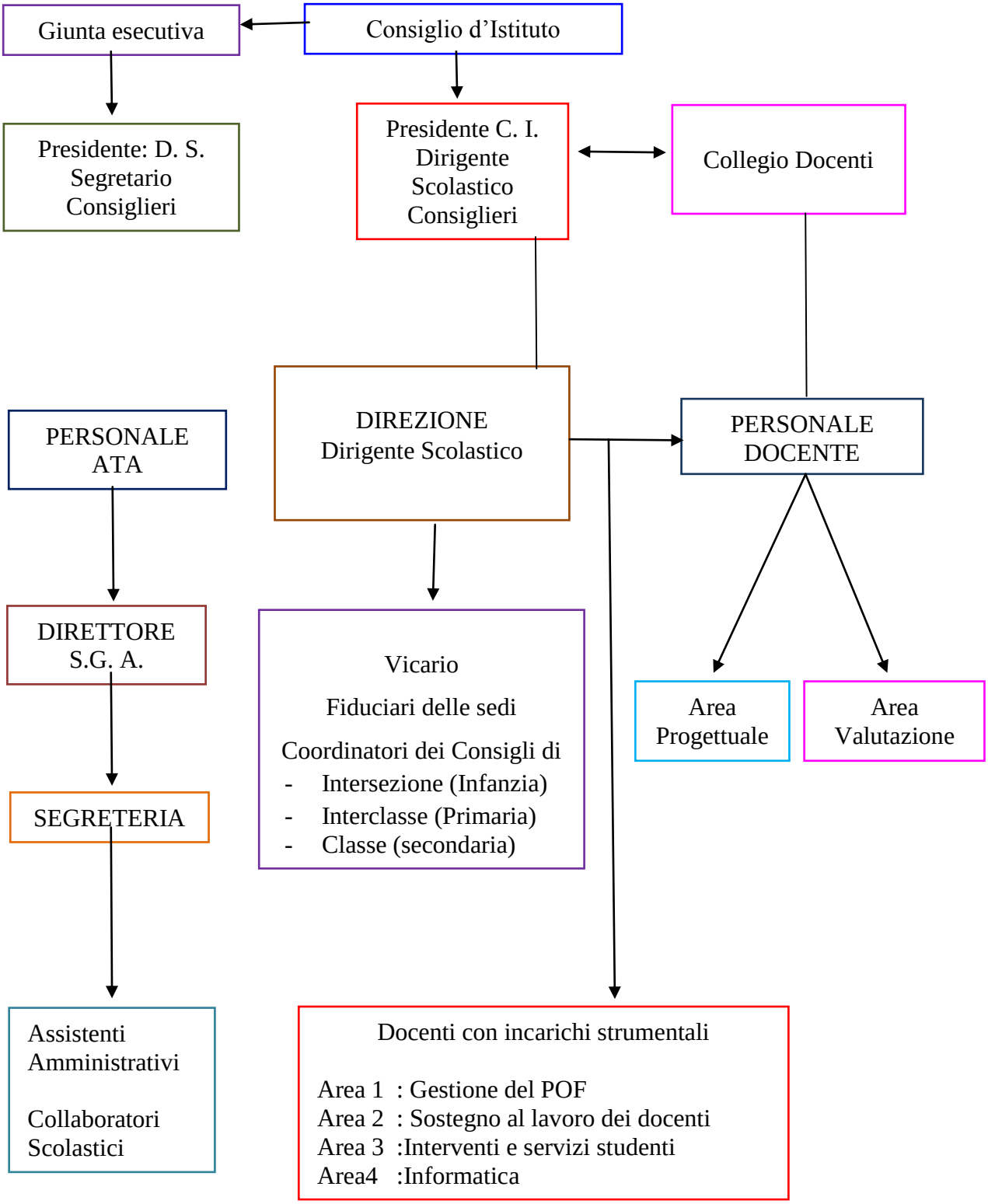
Per comunicazioni di particolare rilevanza sono previsti colloqui individuali su richiesta, sia della Scuola sia della Famiglia.

➢ **Consigli di intersezione/interclasse/classe:** sono composti dai docenti delle sezioni/classi e dai rappresentanti di sezione/classe eletti dai genitori; sono presieduti dal dirigente Scolastico o da un docente delegato. Sono un momento importante di politica scolastica partecipata per discutere ed affrontare temi educativi ed organizzativi che riguardano la sezione/classe e per socializzare le scelte progettuali dell'Istituto.

➢ **Consiglio di Istituto:** composto dal Dirigente Scolastico che ne fa parte di diritto e dai rappresentanti eletti tra le componenti genitori, docenti, ATA. È presieduto da un genitore e affronta le tematiche previste dalla normativa vigente.

➢ **Giunta Esecutiva:** eletta in seno al Consiglio di Istituto, è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è composta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da due rappresentanti dei genitori, da un docente e un ATA. Prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere.

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE ALLA REALIZZAZIONE DEL P.O.F.



ORGANIGRAMMA DOCENTI F.F.S.S.

AREA 1

- Supporto al D.S. e responsabile del plesso di appartenenza
- Coordinamento e revisione del P.O.F.
- Revisione Regolamento d'Istituto
- Coordinamento commissione di lavoro d'Istituto(dipartimentale, disciplinare…)
- Aggiornamento documento di valutazione e certificazione delle competenze
- Coordinamento e progettazione curricolare ed extracurricolare
- Valutazione processi curricolari
- Autovalutazione d'Istituto

AREA 2

- Supporto al D.S. e responsabile del plesso di appartenenza
- Revisione Regolamento interno
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di aggiornamento
- Partecipazione alunni a Concorsi e/o eventi culturali
- Percorsi di autovalutazione d'Istituto. Prove standard per analisi dei livelli di apprendimento raggiunti
- Partecipazione all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa

AREA 3

- **Area H**

- Organizzazione e gestione GLH istituto
- Gestione e cura documentazione H
- Coordinamento e monitoraggio PEI
- Predisposizione organico sostegno

- Supporto al D.S. e responsabile del plesso di appartenenza
- Partecipazione all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa
- Orientamento alunni

AREA 4

- Gestisce l'area EIPASS degli utenti ed esterni alla scuola
- Consulenza relativa alla progettazione e all'impiego didattico delle nuove tecnologie
- Aggiorna i docenti sulle novità informatiche più interessanti per l'insegnamento e l'apprendimento
- Propone e predispone la richiesta di nuovi sussidi e attrezzature per lo sviluppo dei laboratori, partecipa alla valutazione dei preventivi, all'acquisto e all'installazione;
- Partecipazione all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa
- Coordina e gestisce le attrezzature per l'uso delle lavagne interattive e i rapporti con i tecnici per la manutenzione;
- Ricerca e mette a disposizione materiali informativi innovativi inerenti soprattutto la metodologia e la didattica
- Tabulazione e pubblicazione dati relativi ai percorsi di autovalutazione

FUNZIONI e INCARICHI

❖ **DIRIGENTE SCOLASTICO :**

Prof.ssa Ambrosino Ersilia

❖ **DIRETTORE SGA :**

Sig.ra Buglione Rosanna

❖ **Collaboratori del D. S.:**

1° collaboratore: Prof.ssa Vitiello Silvana

2° collaboratore: Ins. Principato Lisa

❖ **REFERENTI DI PLESSO:**

Prof.ssa Tropea Patrizia per la sede di via T. Romano, sec. di 1° grado

Ins. Petrosino Assunta sede scuola infanzia

Ins. Imbembo Giuseppina sede scuola infanzia

Ins. Principato Lisa sede scuola primaria

❖ **FUNZIONI STRUMENTALI:**

- Area 1 "Gestione del P.O.F." : Ins. Esposito G. - Prof.ssa Di Fiore M. - Prof.ssa Vano S.
- Area 2 "Sostegno al lavoro dei docenti" : Prof.ssa Petito A. - Ins. Russo R.
- Area 3 "Interventi e servizi studenti" : Prof.ssa D'Angelo O. – Ins. Cantone C.
- Area 4 "Rapporti con l'esterno" : Prof.ssa Mascolo M. . – Ins Dottorato Giulia

Ins. Gordon Franca Maria a supporto delle 4 aree

❖ **RESPONSABILE SITO WEB – ANIMATORE DIGITALE** :

Prof.ssa Mascolo Maria (Scuola secondaria)

❖ **CAPI DIPARTIMENTO**

- Italiano : Vano S.
- Matematica: Petito A.
- Tecnologia: Boerio G.
- Musica: Carrino R.
- Ed. Fisica: Matgio C.
- Lingue: Grimaldi F.

- Arte : Mascolo M.
- Sostegno: Persico R.

❖ **COORDINATORI**

CONSIGLI di CLASSE (Scuola secondaria**)**

- Docenti di Matematica per le prime classi

- Docenti di Materie letterarie per le terze classi

- Docenti di Materie letterarie/Lingua straniera per le seconde classi

CONSIGLI di INTERSEZIONE (Scuola dell'infanzia)

- Inss.: Del Prete R. (3 anni) – Sagliano A. (4 anni) – Sorbo Maria M. (5 anni)

CONSIGLI di INTERCLASSE :

- Inss. Perna MR. (1^{e}) – Signoriello A(2^{e}- Credentino L (3^{e}) – Esposito G. (4^{e}) – Incenzo E (5^{e}) (prim)

❖ **Gruppo di lavoro per INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:**

Proff ^{sse}. Lupoli Maria – D'Angelo Orsola (F.S.) – Quaranta Laura
Inss. Frattulillo Carmela - Cantone Cristina – Iovine Rachele
Genitore Franzese Mariarosaria

❖ **GRUPPO PER L'INCLUSIONE**
- Componenti del gruppo per integrazione alunni diversamente abili
- Coordinatori

❖ **CONTINUITÀ**:

- Prof.ssa Capasso Maria
- Prof.ssa Capasso Adele
- Prof.ssa Lupoli Maria

❖ **COMITATO ELETTORALE:**

- Prof.^{ssa} Vitale Maria (Secondaria)
- Prof.^{ssa} Centore Bianca (Secondaria)
- Ins. Principato Lisa (Primaria)

❖ **COMITATO DI VALUTAZIONE (Tutor per neoimmessi in ruolo)**

Scuola secondaria
- Prof.^{ssa} Schiavo Marcella (Prof.^{ssa} Pappacena Angela)
- Prof.^{ssa} Persico Rosa (Prof.^{ssa} Franzese Mariarosaria)
- Prof.^{ssa} Pezzella Teresa (Prof.^{ssa} Guerriero Floriana)
- Prof.^{ssa} Centore Bianca (Prof.^{ssa} Niccoli Annalisa)
- Prof.^{ssa} Mascolo Maria (Prof.^{ssa} Marrone Filomena)
- Prof. Russo Guido (Prof^{ssa} Lupoli Paola)
- Prof.^{ssa} Sarcinella Luisa (Prof.^{ssa} Borrometi Carmela)

- Prof.ssa Scarpato Lucia (Grimaldi Franca)

Scuola Primaria

- Ins. Cantone Cristina (Ins. Lupoli Caterina)
- Ins. Guarino Giovanna (Ins. Russo Rosamaria)

❖ **REFERENTI INVALSI**

- Prof.ssa Costanzo Concetta (Secondaria)
- Ins. Russo Rosamaria (Primaria)

❖ **REFERENTI VISITE GUIDATE e VIAGGI D'ISTRUZIONE**

- Prof.ssa Centore Bianca **(Scuola Secondaria)**
- Ins. Credentino Lucia (Scuola Primaria)

RISORSE NECESSARIE per il triennio

1. RISORSE UMANE

a. POSTI COMUNI e di SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola infanzia	a.s. 2016/17	N 16 docenti su posto comune N 1 docente religione cattolica per 12 ore settimanali	**1**	8 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2017/18	N 16 docenti su posto comune N 1 docente religione cattolica per 12 ore settimanali	**1**	8 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2018/19	N 16 docenti su posto comune N 1 docente religione cattolica per 12 ore settimanali	**1**	8 sezioni a tempo pieno
Scuola Primaria	a.s. 2016/17	N. 21 docenti posto comune N. 1 docente religione cattolica cattedra completa piu' 12 ore aggiuntive	**9**	Classi n 17
	a.s. 2017/18	N. 21 docenti posto comune N. 1 docente religione cattolica cattedra completa piu' 12 ore aggiuntive	**9**	Classi n 17
	a.s. 2018/19	N. 21 docenti posto comune N. 1 docente religione cattolica cattedra completa piu' 12 ore aggiuntive	**9**	Classi n 17

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

n° **complessivo di classi : 28**

Classe di concorso	n. docenti A.s. 2016/17	n. docenti A.s. 2017/18	n. docenti A.s. 2018/19
A043-Lettere	Cattedre 15+10 ore	Cattedre 15+10 ore	Cattedre 15+10 ore
A059-MAT e Sc	Cattedre 9+6 ore	Cattedre 9+6 ore	Cattedre 9+6 ore
A445-Spagnolo	Cattedre 2 ore	Cattedre 2 ore	Cattedre 2 ore
A245-Francese	Cattedre 3	Cattedre 3	Cattedre 3
A345-Inglese	Cattedre 4+12 ore	Cattedre 4+12 ore	Cattedre 4+12 ore
A030-Ed.fisica	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore
A032-musica	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore
A033Ed.Tec	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore
A028-ED.Art	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore	Cattedre 3+2 ore
SOSTEGNO	Cattedre 17	Cattedre 17	Cattedre 17

N.B le previsioni nel triennio saranno verificate anno per anno in relazione al numero di iscritti

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Per quanto concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), il fabbisogno è così definito:

- assistenti amministrativi: n.6
- collaboratori scolastici: n.16.;
- DSGA: n. 1

c. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

9 ore docente per esonero parziale dall'insegnamento del Collaboratore del Dirigente (Docente di RELIGIONE)

Esigenza organizzativa:
supporto alla dirigenza;

Scuola Primaria n. 2 docenti posto comune

Esigenze progettuali: nel rispetto degli esiti del RAV delgli obiettivi del Pdi M e dei progetti correlati, gli insegnanti in organico di potenziamento saranno utilizzati in affiancamento al docente curriculare per il recupero , potenziamento, ampliamento e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con particolare riferimento al potenziamento delle attività laboratoriali.

Scuola secondaria di primo grado

1 docenti di lettere 1 docente di matematica

Esigenze progettuali: nel rispetto degli esiti del RAV e degli obiettivi del Pdi M

- miglioramento degli esiti di apprendimento di italiano e matematica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso
  - percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento;
  - articolazione della classe per gruppi;

  1 docente di inglese

  Esigenze progettuali:
  - insegnamento di discipline scientifica in modalità CLIL.

LE AZIONI FONDAMENTALI

IL CURRICOLO*
INDICAZIONI NAZIONALI

La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curricolo. La comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto:
- delle finalità
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze
- degli obiettivi di apprendimento.

Il curricolo si articola attraverso i Campi di Esperienza e le Aree Disciplinari

CAMPI DI ESPERIENZA E AREE DISCIPLINARI

La progettazione educativo-didattica promuove:
- l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari;
- la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e della collaborazione fra i docenti.

Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline stesse in ottemperanza a una proficua trasversalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli Obiettivi di apprendimento sono definiti:

- al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia
- al termine del terzo anno della Scuola Primaria
- al termine del quinto anno della Scuola Primaria
- al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

Sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono individuati:

- al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia
- al termine della terza classe della scuola Primaria
- al termine della Scuola Primaria (classe quinta)
- al termine della Scuola Secondaria di primo Grado (classe terza)

I traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.
In riferimento alle Indicazioni Nazionali il nostro Istituto pone le basi per la formazione di un cittadino europeo e mondiale, capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna.

LA PROGETTAZIONE

Per "*concorrere al progresso materiale o spirituale della società" (*art. 4 della Costituzione) "... è necessario superare le forme di egocentrismo e praticare, invece, i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile della cooperazione e della solidarietà. La scuola, in quanto occasione insostituibile di formazione e di istruzione per gli alunni e le alunne, permette l'esercizio costante e sistematico di questi valori, in stretto collegamento con la famiglia, creando le basi per la loro successiva adozione come costume comunitario". (Indicazioni Nazionali)

FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI

SCUOLA INFANZIA

- Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, sociale degli alunni promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento ed assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative (identità, autonomia, competenza, cittadinanza).

- Contribuisce, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, alla formazione integrale della persona.

PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che lo legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna

nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

- Assolvere il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse.

- Promuovere il senso di responsabilità che si traduce:
  - fare bene il proprio lavoro e portarlo a termine,
  - avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti sia naturali sia sociali.

- Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.

- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli

- Creare contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e sé stessi

- Favorire nell'alunno la consapevolezza che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE di BASE

- Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture e all'uso consapevole dei nuovi media.

- Sviluppare negli alunni il pensiero analitico e critico, il pensiero divergente, la capacità di elaborare mappe cognitive.

- Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze.

- Garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana in rapporto di complementarietà con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale

- Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva

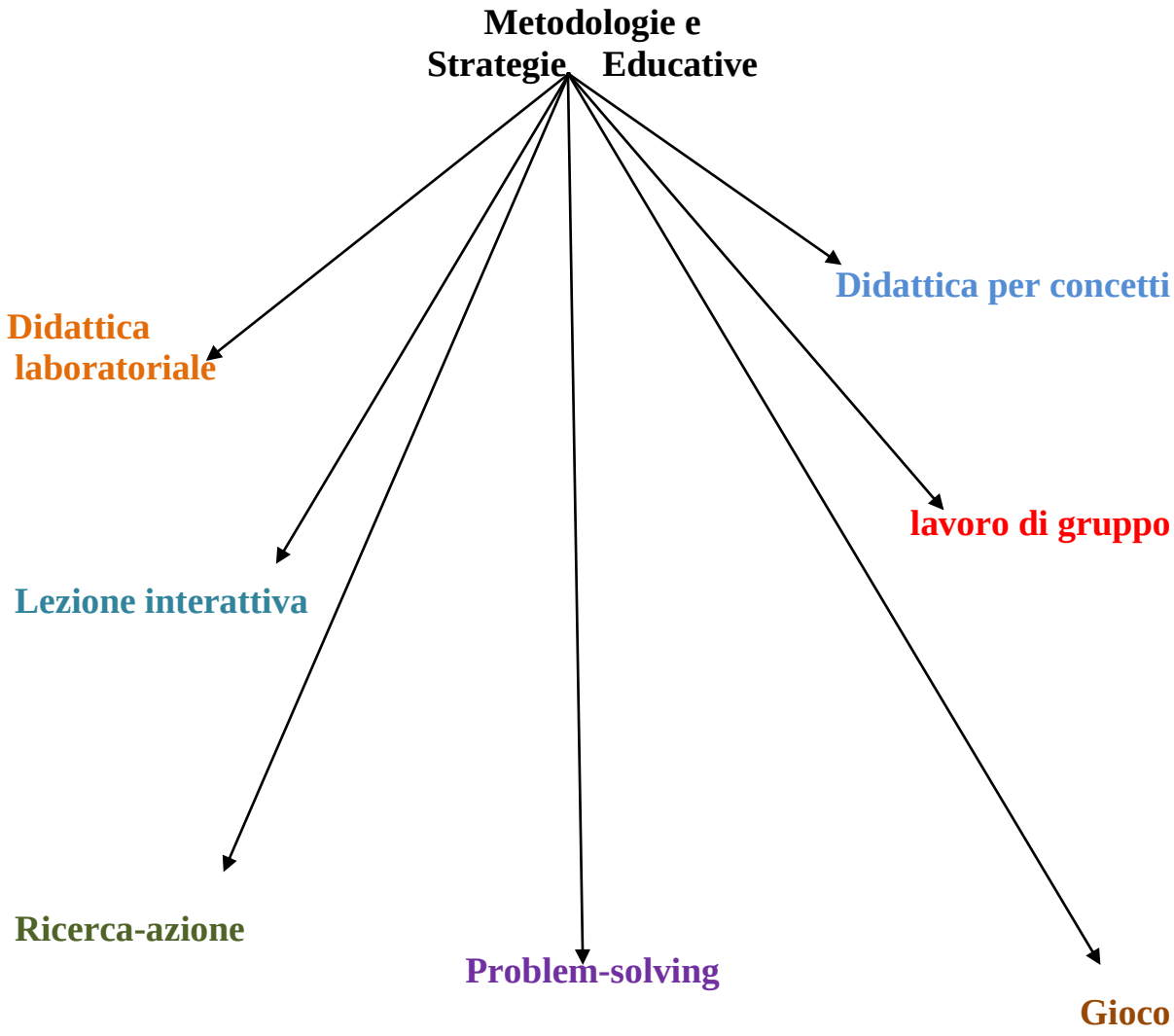
- Favorire la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

"E' l'arte suprema dell'insegnante,
risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza"
(Albert Einstein)

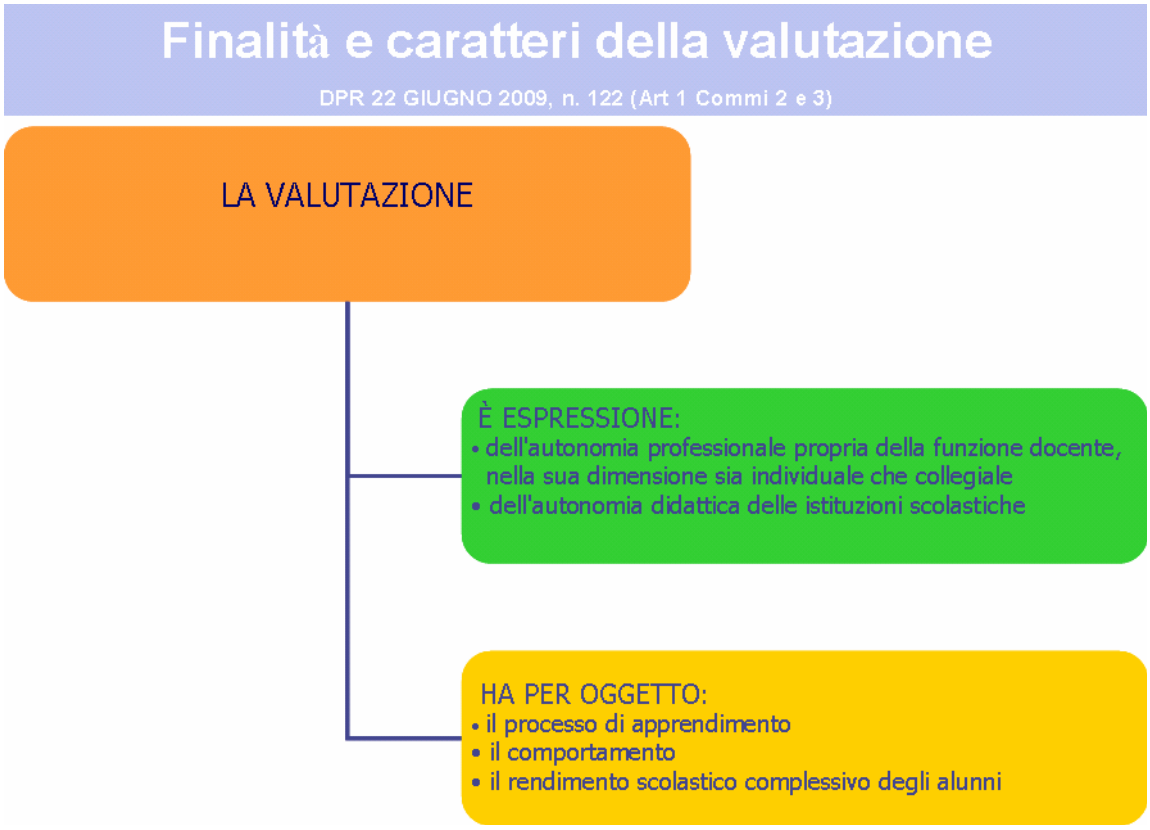
La scuola, fatta salva la libertà di insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico-culturali dei vari campi di esperienza per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo.

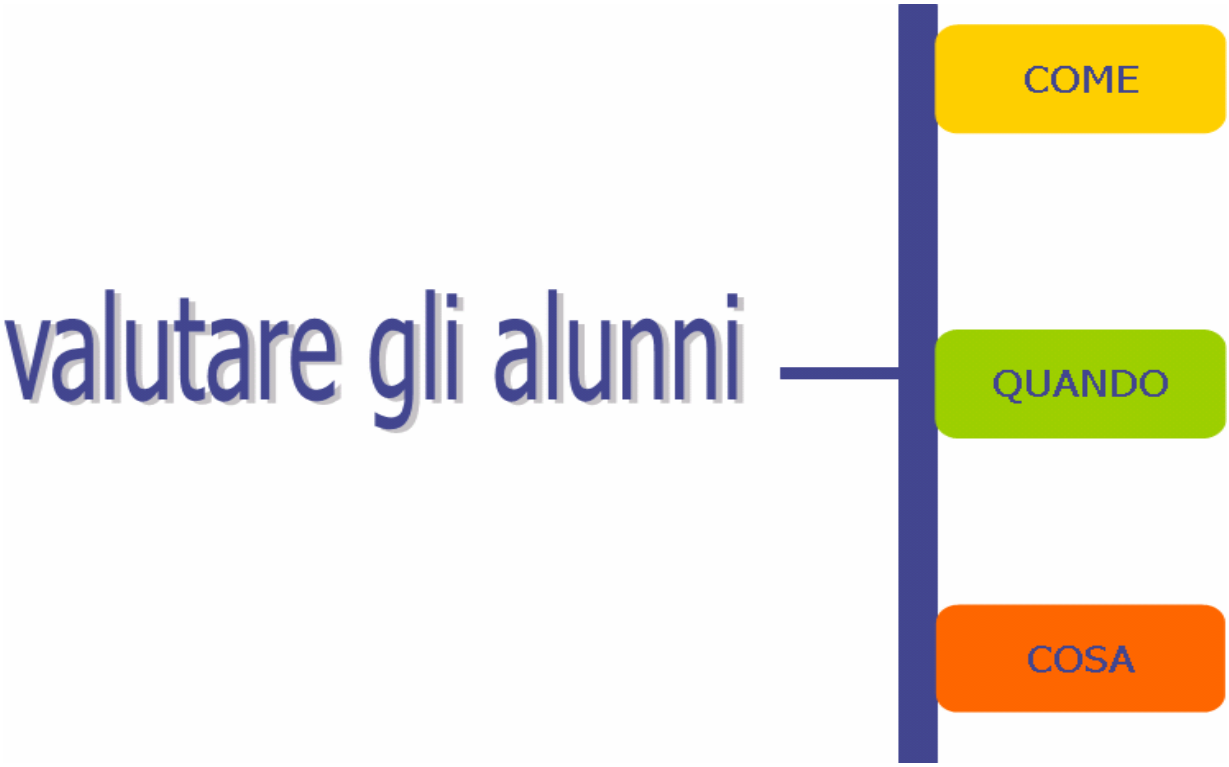
La nostra proposta metodologica, quindi, prevede una interazione allievo – docente a tutti i livelli della proposta didattica**.**



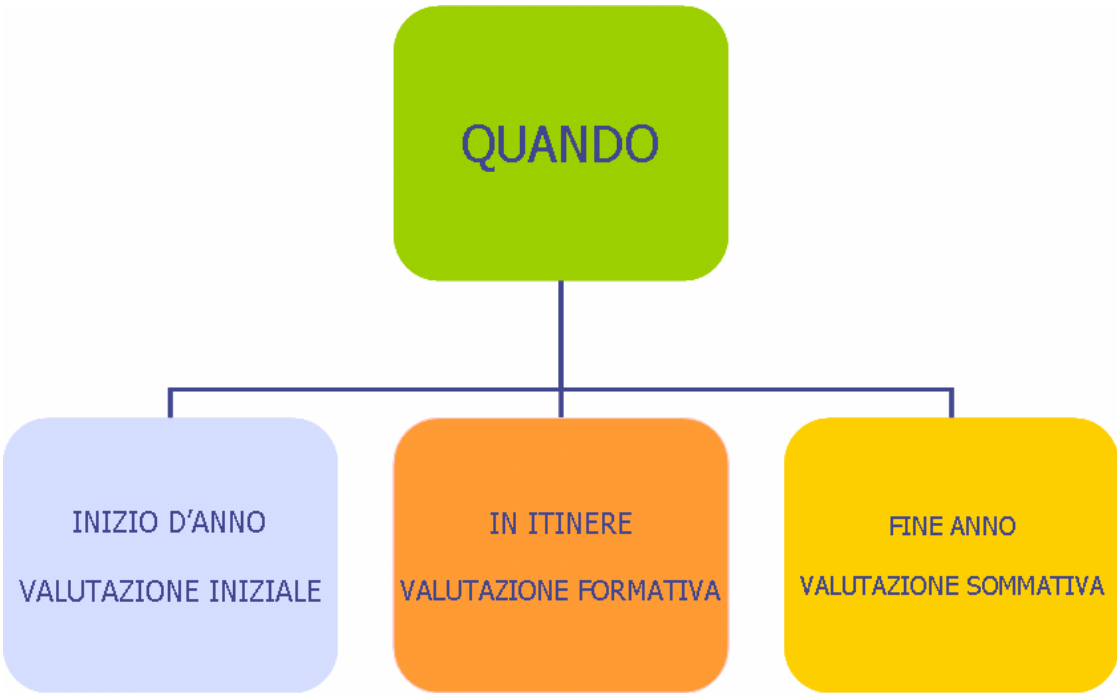
LA VALUTAZIONE

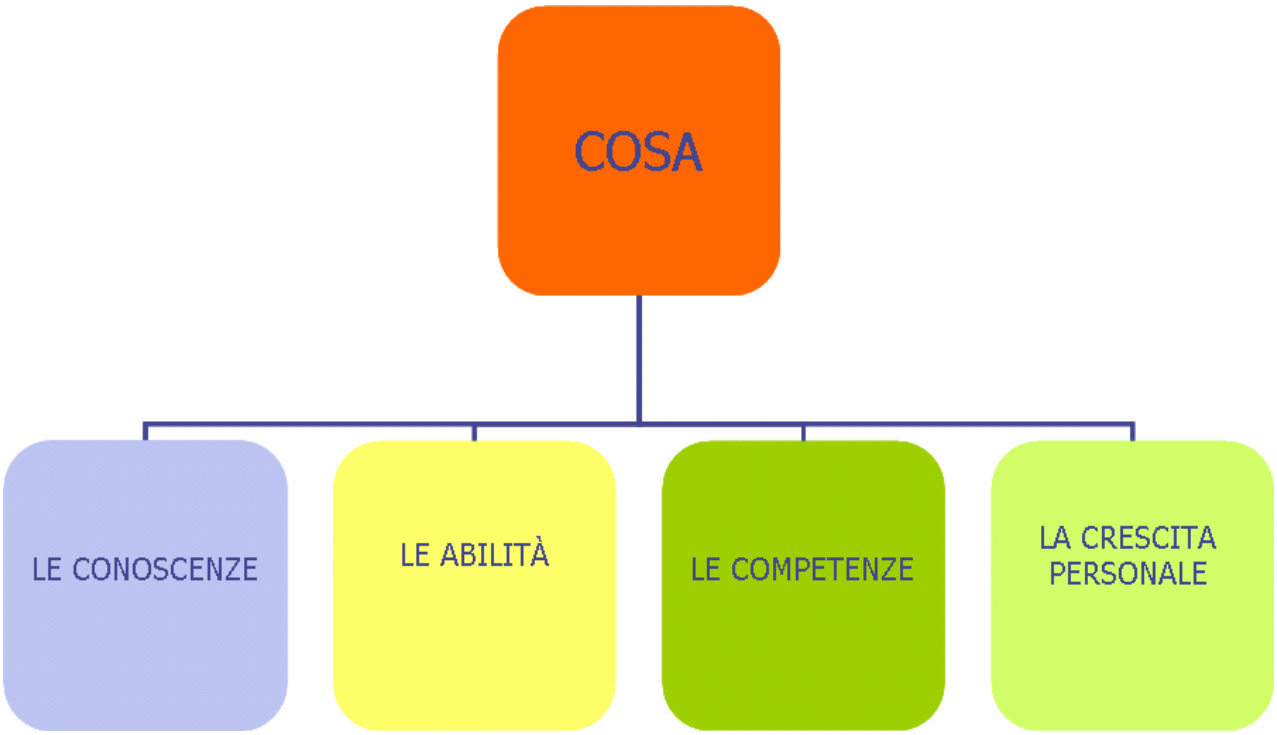
La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento. La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.
La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.




valutare gli alunni
COME
QUANDO
COSA

COME
TEST D'INGRESSO
OSSERVAZIONE DEL LAVORO SINGOLO E DI GRUPPO
PROVE NAZIONALI
PROVE STRUTTURATE SEMISTRUTTURATE APERTE





La **valutazione** degli apprendimenti e del comportamento terrà in debito conto quanto previsto dalla legge n° 169 del 30 ottobre 2008 e dal decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n° 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni ed ulteriori modalità applicative in materia).

A tal proposito il Collegio ha individuato i criteri di valutazione ed ha elaborato le griglie**,** di seguito riportate, per definire il voto in condotta e per la trasposizione dei livelli di apprendimento in voti decimali.

Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia tiene conto dei livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione. Attraverso gli strumenti di valutazione(schede per annotare le abilità possedute dai bambini, griglie per annotare il livello dei traguardi previsti dalle Indicazioni) sono individuati i livelli di autonomia, di competenza e d'identità.
Vengono utilizzate griglie che riguardano

SFERA AFFETTIVO- RELAZIONALE	APPRENDIMENTO	AREA DELLE COMPETENZE
– Interazione sociale – Collaborazione – Affettività – Autonomia	– Ritmo – Attenzione – Interesse	– Motorie – Senso - percettive – Logiche – Linguistico comunicative verbali e non verbali

Scuola primaria

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.
2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli alunni. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
3) la valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.
La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 5 a 10.
Il voto numerico deve essere sempre accompagnato da un breve giudizio motivato, nel senso che deve essere esplicitato brevemente il perché la prova è sufficiente o insufficiente.
Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:
attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica.
La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione; utilizza prove di

verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto; somministra prove costruite, in proprio, ed anche in team, in base al percorso affrontato; decide, in proprio o in team, la modalità di valutazione (voto, voto con giudizio,..) delle prove ufficiali di verifica; usa, se le ritiene utili, le Prove Invalsi somministrate ufficialmente negli anni precedenti; anche in questo caso è preferibile assegnare i voti usando criteri uguali almeno per classi parallele; si attiene alle disposizioni di legge per somministrare le Prove Invalsi; deve essere sempre in grado di motivare e documentare l'assegnazione dei voti; avrà particolare attenzione nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per: alunni in difficoltà di apprendimento o alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I., alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di Interclasse dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi; alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti. Inoltre l'Istituto si attiene alle disposizioni di legge per somministrare le prove Invalsi sia intermedie che finali.
Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento. Quindi l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni.

Nella valutazione del **comportamento** degli alunni si dovrà tener conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprenderne le motivazioni. La valutazione del comportamento ha, infatti, un'importante valenza formativa considerando atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo considerato. Tale valutazione pertanto può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

	VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO CLASSE PRIMA E SECONDA
VOTO	DESCRITTORE
10 dieci	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. E' in grado di comunicare, con un linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite.
9 nove	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. E' in grado di comunicare, in modo chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.
8 otto	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con una cer continuità. E' in grado di comunicare, in modo abbastanza chiaro e corretto, conoscenze acquisite.
7 sette	L'alunno possiede conoscenze sufficienti e dimostra una minima padronanza delle abili previste. Si esprime con un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto.
6 sei	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e dimostra una parziale padronanza delle abilità previste. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato. Manifesta parziale autonomia nelle attività scolastiche.
5 cinque	L'alunno manifesta conoscenze frammentarie e non possiede ancora le abilità minime previste. E' scarsamente autonomo. Necessita di continue sollecitazioni.

	VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO CLASSE TERZA, QUARTA, QUINTA.
VOTO	DESCRITTORE
10 dieci	L'alunno possiede conoscenze e abilità approfondite e complete che sa utilizzare e rielaborare anche in contesti nuovi. E' in grado di comunicare, con un linguaggio adeguato e pertinente, le conoscenze acquisite.
9 nove	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. E' in grado di comunicare, con un linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite.
8 otto	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. E' in grado di comunicare, in modo chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.

7sette	L’alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con una certa continuità. E’ in grado di comunicare, in modo abbastanza chiaro e corretto, le conoscenze acquisite
6 sei	L’alunno possiede conoscenze sufficienti e dimostra una minima padronanza delle abilità previste. Si esprime con un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto.
5 cinque	L’alunno manifesta conoscenze frammentarie e non possiede ancora pienamente le abilità minime previste. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato. E’ scarsamente autonomo. Necessita di continue sollecitazioni.

	TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
	INDICATORI
	Rispetto delle regole comportamentali: • conoscere e osservare le norme contemplate nel Regolamento d’Istituto; • aver cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; • rispettare gli ambienti; • rispettare le motivazioni relative alle attività educative –didattiche (obiettivi contenuti, prove di esercitazione, verifiche,valutazioni, giudizi). Relazione con gli altri: • esprimere il proprio punto di vista con atteggiamento e linguaggio civile; • rispettare le opinioni altrui; • conoscere le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni d’intervento); • collaborare con compagni e insegnanti. Senso del dovere: • organizzare il materiale necessario per seguire l’attività didattica; • rispettare gli impegni assunti spontaneamente o affidati; • partecipare in maniera pertinente e produttiva alle proposte di lavoro; • comprendere l’importanza del proprio contributo nel lavoro di gruppo.
10 ottimo	L’alunno rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un notevole senso del dovere e di responsabilità. "CORRETTO"
9 distinto	L’alunno rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un buon livello di responsabilità e senso del dovere. "ADEGUATO"
8 buono	L’alunno generalmente rispetta le norme comportamentali, si relaziona abbastanza positivamente con gli altri ed ha acquisito un discreto livello di responsabilità e senso del dovere. "PARZIALMENTE ADEGUATO"

7 discreto	L’alunno non sempre rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con qualche difficoltà ed ha acquisito un parziale senso del dovere e di responsabilità. "SUPERFICIALE"
6 sufficiente	L’alunno raramente rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con difficoltà, dimostra scarsa responsabilità e limitato senso del dovere. "SUPERFICIALE"

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione costituisce parte integrante della progettazione delle attività educativo - didattiche per accertare conoscenze ed abilità e, soprattutto, per sostenere ed orientare l’allievo nel percorso formativo modificando, ove necessario, gli interventi formativi fissati all’inizio dell’anno scolastico.

Le verifiche saranno pianificate e preparate dai singoli docenti e, mensilmente, dai Consigli di Classe per accertare l’andamento generale della classe e l’efficacia degli strumenti di lavoro adottati.

Essendo il momento di verifica funzionale alla realizzazione degli obiettivi generali didattici e comportamentali, essa avrà carattere formativo , in itinere, come incentivo per l’allievo, e sommativo, al termine dei momenti più significativi del percorso didattico, a consuntivo del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.

Gli strumenti utilizzati potranno essere: prove strutturate e semistrutturate, colloqui, questionari, esercitazioni, ecc.

I momenti di valutazione sommativa vengono fissati in chiave quadrimestrale e la valutazione finale non potrà prescindere dai seguenti fattori:

- Prodotto oggettivo finale inteso come livello di raggiungimento degli obiettivi;
- Rispondenza del prodotto medesimo alle potenzialità dell’allievo;
- Evoluzione riscontrata nel corso dell’anno, con esame comparativo della situazione iniziale e finale;
- La decisione in merito all’ammissione alla classe successiva in caso di non raggiungimento degli obiettivi prefissati, dovrà tenere in considerazione i seguenti fattori:
- Eventuale situazione familiare-ambientale di notevole incidenza;
- Implicazioni oggettive e soggettive connesse con l’eventuale ripetenza.

Parte integrante della valutazione è rappresentata dalla "PAUSA DIDATTICA" . Trattasi di due settimane nel mese di dicembre e nel mese di aprile durante le quali i docenti sospendono l'avanzamento delle programmazioni disciplinari per consentire agli alunni la possibilità di recupero e rinforzo degli obiettivi di apprendimento programmati.

Il collegio stabilisce e concorda la seguente scheda contenente i criteri di valutazione per la rilevazione delle competenze e delle abilità degli alunni, approvata dal collegio dei docenti.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Voto	Livello	Descrittori / Indicatori
10	Eccellente	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; brillanti capacità di trasferire le conoscenze maturate; capacità espositive e padronanza dei linguaggi specifici molto sicure.
9	Ottimo	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	Distinto	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	Buono	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	Sufficiente	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente conoscenza e padronanza delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; chiarezza espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	Insufficiente	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; modesto possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
4	Gravemente insufficiente	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

COMPORTAMENTO

Voto	Descrittori/Indicatori
10	L'alunno dimostra: ▪ un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato alla sola correttezza formale ▪ un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita d'istituto ▪ consapevolezza del proprio dovere, rispetto alle consegne e continuità nell'impegno ▪ costante disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà negli studi ▪ disponibilità a prendersi cura di compagni dal comportamento poco corretto
9	L'alunno dimostra: ▪ un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato alla sola correttezza formale ▪ un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ▪ consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno
8	L'alunno dimostra: ▪ un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ▪ consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno
7	L'alunno dimostra: ▪ un comportamento rispettoso delle regole dell'istituto e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola ▪ un impegno costante ed una precisa consapevolezza del proprio dovere
6	L'alunno dimostra: ▪ un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola ▪ un impegno non sempre costante ed una modesta adeguatezza nello svolgere il proprio dovere
5/<5	L'alunno dimostra: ▪ comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola ▪ assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere

Valutazione materie con obiettivi minimi e/o differenziati

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo raggiunto in parte	**5**	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	**6**	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	**7**	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	**8**	In autonomia e in sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	**9**	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

Scheda di valutazione

La scheda personale dell'alunno sarà lo strumento per comunicare deficienze e risultati in modo preciso e comprensibile per tutti i suoi utenti.

Si incomincerà con l'identificazione dei bisogni, delle lacune, delle risorse, fatte in collaborazione tra scuola, famiglia e alunno.

Si proseguirà con l'individuazione di un piano di recupero, di sostegno, di potenziamento e consolidamento.

Infine la valutazione degli apprendimenti che il Consiglio di classe esprime in decimi terrà in debito conto le condizioni di partenza, le potenzialità di sviluppo, le doti, le capacità personali, il comportamento in tutte le attività scolastiche e parascolastiche.

I docenti si adegueranno ai ritmi, agli stili cognitivi, alle risorse di ogni scolaro, ma assicureranno anche una base comune, un patrimonio che elimini il più possibile la disparità e consenta a tutti di poter sviluppare la propria personalità.

Gli interventi individualizzati, infatti, saranno attivati con ritmi, strategie, mezzi e scansioni appropriati alla situazione di partenza, alle risorse e lacune di ciascun alunno e le dimensioni di questa base saranno stabilite, disciplina per disciplina, e globalmente.

I docenti, non solo insegneranno e, quindi, valuteranno l'apprendimento e i progressi fatti nell'ambito cognitivo, ma si preoccuperanno di formare l'uomo e il cittadino.

Il traguardo essenziale dell'educazione sarà quello della formazione umana e culturale. Pertanto i fattori extracognitivi dell'apprendimento saranno individuati e rilevati e tenuti nella dovuta considerazione sia nell'insegnamento che nella valutazione.

- *Le schede tecniche per la valutazione delle competenze chiave sono allegate a parte*

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'articolazione delle Attività didattiche e formative viene distinta in due grandi Aree:

AREA OBBLIGATORIA fondata sull'apprendimento degli Alfabeti di base, fondamentali per l'acquisizione delle competenze.

AREA OPZIONALE basata su una diversificata offerta didattico- educativa in funzione delle risorse dell'Istituto.

Tale organizzazione dei percorsi didattici consente di:

- perseguire l'approfondimento dei saperi;
- favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, storico-geografiche, artistico-espressive, matematico-scientifiche, tecnologiche e creative;
- valorizzare le specifiche abilità e le attitudini;
- agevolare l'integrazione degli alunni.

1. AREA OBBLIGATORIA

In questa area sono compresi i Campi di esperienza (Scuola Infanzia) e le Aree Disciplinari (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

SCUOLA INFANZIA	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA 1^{O} grado**
Campi di esperienza	***Area linguistico-artistico-espressiva:***	***Area linguistico-artistico-espressiva***
Il sé e l'altro	Italiano	Italiano
Il corpo e il movimento	Lingua inglese	Lingue comunitarie: 1^{a} lingua Inglese; 2^{a} lingua Francese
Immagini,suoni,colori	Musica	Musica
I discorsi e le parole	Arte/immagine	Arte/immagine
La conoscenza del mondo	Corpo, movimento, sport	Educazione fisica
	Area storico-geografica	Area storico-geografica
	Storia	Storia
	Geografia	Geografia
	Area matematico – scientifico - tecnologica	Area matematico – scientifico - tecnologica
	Matematica	Matematica
	Scienze	Scienze
	Tecnologia	Tecnologia
Religione	Religione	Religione

2. AREA OPZIONALE

Il curricolo, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività, opzionali per le famiglie e obbligatorie per la Scuola, che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi. Tali attività saranno finalizzate al raggiungimento degli

obiettivi formativi anche mediante azioni di rafforzamento e approfondimento. Saranno indirizzate prioritariamente:

- all'educazione ai valori (ambiente-alimentazione-integrazione-cittadinanza–solidarietà–legalità);
- allo sviluppo di ogni forma di comunicazione (educazione alla lettura - scrittura creativa - linguaggio artistico, corporeo, cinematografico, informatico, teatrale…);
- al potenziamento dello studio della lingua inglese;
- al recupero e al sostegno;
- al potenziamento e alla valorizzazione dell'eccellenza.

PROGETTUALITÀ

PROGETTI IN RETE

"Giù la maschera"

Il progetto intende sperimentare un intervento di rete per promuovere tra gli studenti del territorio il teatro come esperienza di educazione olistica e di maturazione delle capacità espressive ed attuative di una coscienza critica. Il progetto è realizzato da quattro Istituti Scolastici: l'I.C. Frattamaggiore 2 Capasso- Mazzini, , l'I.C. Frattamaggiore 3 - Genoino. Il C.D. Marconi e il C.D. E. Fermi in partenariato con l'Istituto Studi Atellani, La Cooperativa sociale "Cantiere Giovani", "Comunica sociale", l'Associazione "Colibrì", l'Agenzia Culturale "Teatro De Rosa". Saranno attivate tre azioni laboratoriali, per un totale di 15 laboratori nelle seguenti aree:

a) Teatro
b) Cinematografia
c) Musica

"Competenze in azione"

Il progetto propone un percorso di inclusione e partecipazione degli studenti disabili, mediante due azioni:

a) *Il verde nel cuore.* Un'azione di educazione non formale nell'ambito del giardinaggio, indirizzata alle primarie per facilitare la sensibilizzazione all'inclusione, attraverso lo stare - assieme e la cooperazione in attività comuni; per consentire la maturazione di competenze in manualità, lavoro in gruppo, perseguimento di obiettivi secondo un piano, ridefinizione della propria identità.
b) *Riscrivere la vita.* Un' azione di educazione alle immagini e ai loro linguaggi, indirizzata alle secondarie inferiori per fornire competenze tecniche, strumenti per rielaborare l'immagine che ognuno ha di sé e degli altri, per sviluppare nuove competenze linguistiche che possono amplificare le risorse relazionali.

Nel progetto si attua la collaborazione tra l'I.C. Frattamaggiore 3 - Genoino e l'I.C. Frattamaggiore 2 Capasso-Mazzini, con la partecipazione delle Cooperative Sociali "Cantiere Giovani" ed "Emora".

"Analisi e proposte tempo pieno per la scuola secondaria di primo grado"

La Cooperativa Sociale ONLUS "Cantiere Giovani" propone un' ipotesi di integrazione alla "settimana corta" (qualora dovesse andare in vigore il prossimo anno), dal lunedì al venerdì, della

scuola per due classi prime sperimentali, di 24 alunni ognuna. La proposta del programma laboratoriale riguarda le seguenti aree:

- Arte, tecnologia e comunicazione.
- Sport e socializzazione.
- Lingue e culture del mondo

"La scuola di noi tutti"

Il nostro istituto è scuola capofila del progetto "La scuola di noi tutti" che sarà realizzato in partenariato con l'istituto Professionale "M. Niglio".Tale progetto intende realizzare un intervento sugli spazi delle due scuole confinanti, creando un Polo di culture, volontariato, sport e inclusione aperto a tutta la cittadinanza.
La finalità del progetto si colloca nella direzione della riqualificazione del patrimonio scolastico in modo integrato con una concezione della città come "sistema insediativo aperto" per lo svolgimento di funzioni educative e formative. Il progetto contribuisce al contrasto dell'insuccesso e della dispersione, intervenendo nel trasformare la percezione da parte degli scolari della scuola stessa, che verrà intesa come un contesto educativo nel quale crescere trovando risposte ai propri bisogni.

"Provoc/Azioni per il cambiamento"

Il Progetto in rete con le altre scuole del Comune di Frattamaggiore, con la partecipazione di Enti pubblici ed associazioni operanti sul territorio, intende sviluppare sul territorio della Città di Frattamaggiore un intervento integrato di educazione e promozione della cittadinanza attiva e della legalità, articolato attorno a tre tematiche:

a. Conoscenza del territorio, riconoscimento delle sue risorse, ricchezze e criticità
b. Sviluppo di linguaggi differenti
c. Percorsi di educazione e pratica di cittadinanza attiva e legalità

PROGETTI CURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Accoglienza " Star bene a scuola"

La Scuola dell'Infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo, delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola

"Feste e ricorrenze"

Il percorso didattico sulle feste e ricorrenze mira a far conoscere significati ed emozioni attraverso attività manipolative, grafiche ed espressive. Lavorando su simboli che caratterizzano le varie feste,

(festa dell'accoglienza, festa dei nonni, festa dell'autunno, Natale,Carnevale, festa del papà, Pasqua, festa della mamma, festa di fine anno) i bambini di tre, quattro e cinque anni, possono interiorizzarne il loro senso autentico e profondo.

"Le quattro stagioni"

Il progetto intende avviare ed educare i bambini ad esplorare e conoscere le caratteristiche stagionali dei mutamenti della natura e dei conseguenti adattamenti degli esseri viventi, animali ed uomini.

Per i bambini di anni 5 sono previsti due laboratori uno logico-matematico e uno linguistico.

"Matemagica"

Il laboratorio logico-matematico permette al bambino di 5 anni di osservare e rappresentare la realtà. La funzione di questo laboratorio è di sviluppare tutte le abilità cognitive ed operative che portano il bambino ad acquisire competenze e abilità in merito ai processi di localizzazioni, di numerazione, di misurazione, di relazione e di previsione. Le situazioni di apprendimento saranno stimolanti e guideranno il bambino nel percorso logico-matematico.

" Parole in gioco"

I bambini di oggi vivono in un contesto fortemente alfabetizzato, ricco di sollecitazioni e stimoli che lo avvicinano precocemente alla lingua scritta. Tutto ciò determina un naturale bisogno già alla scuola dell'infanzia del codice scritto: la costruzione della scrittura inizia , infatti, già a tre/quattro anni, quando il bambino inizia a differenziarla dal disegno e cerca a volte di imitare l'atto dello scrivere con scarabocchi e segni. Poco a poco si rende conto che i segni rappresentano i suoni, passando a decifrarli gradualmente. In quest'ottica è previsto un percorso che parte dall'osservazione della realtà in cui viviamo, introducendo gradualmente i bambini di 5 anni nel "mondo delle parole", mediante giochi che lo aiutino a riflettere sulle stesse, sulla loro forma e composizione fonologica (sillabe, fonemi, rime).

"Piccoli cittadini crescono"

Nella nostra società multiculturale e complessa, educare alla convivenza civile significa mirare alla maturazione integrale della persona, perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili, sia quando vive nella dimensione privata, sia quando si trova ad interagire con gli altri. L'obiettivo generale è sviluppare opportunità educative che trasformino il potenziale dei bambini in strumenti utili per la vita, permettendo ai bimbi di oggi di divenire gli uomini di domani, destinati alle trasformazioni sociali. Le regole del vivere, i diritti ed i doveri, le "buone maniere" si apprendono principalmente nel contesto di crescita. La scuola dell'Infanzia vi contribuisce con una progettualità che coinvolge l'intero piano formativo.

" L'ambiente .....intorno a noi"

Le esperienze che intendiamo raccogliere nel progetto " L'ambiente .....intorno a noi", hanno lo scopo di avviare gli alunni alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente naturale e alla sua salvaguardia. Esplorare e prestare particolare attenzione all'ambiente significa creare nel bambino l'abitudine a valutare, a stimare, a non dare per scontato la bellezza e l'importanza di ciò che lo circonda e, conseguentemente, a rispettare.

"A scuola con sicurezza"

Gli spazi in cui viviamo quotidianamente offrono molti stimoli sia dal punto strutturale che tecnologico, ma sono altresì fonte di molti pericoli soprattutto per i bambini. Lo scopo di questo percorso è quello di aiutare i bambini e la bambine ad individuare quali sono gli oggetti e le situazioni che possono mettere a repentaglio la propria incolumità e a conoscere le più elementari norme di sicurezza e di auto protezione in situazioni di emergenza a casa e a scuola.

"Gnam … gnam .. che bontà"

Nel periodo della Scuola dell'infanzia i bambini acquisiscono e strutturano atteggiamenti e modelli comportamentali che caratterizzeranno il loro futuro stile di vita, con riflessi positivi e negativi sulla salute. La scuola con la sua azione educativa favorisce l'acquisizione delle basilari norme igieniche e comportamentali alla base di una corretta alimentazione e di un atteggiamento "positivo" verso tutto ciò che riguarda uno stile di vita sano. Nella Scuola dell'Infanzia, uno stile di vita sano, inteso nel più ampio significato di educazione alla salute si realizza attraverso interventi specifici che riguardano soprattutto la prevenzione

"Educazione stradale"

Il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia non è certo in grado di camminare da solo per la città , ma l'obiettivo da raggiungere è quello di aiutarlo a comprendere l'esistenza dei pericoli della strada e ad imparare le regole per camminare nel traffico senza correre rischi.

PROGETTI CURRICOLARI

Scuola primaria

" Merenda sana"

Il progetto nasce quest'anno con lo scopo di avvicinare gli alunni ad una migliore alimentazione durante la ricreazione del mattino anche per favorire l'apprendimento. Il progetto, pertanto consiste nel sensibilizzare i bambini e, quindi le famiglie, a fare più uso di alimenti sani.

"Dialoghi e canzoni intorno al presepe"

In occasione della festività del Natale sarà realizzato un progetto nel quale si inviteranno gli alunni a riflettere sul significato della festività e sul messaggio d'amore che diffonde. Si allestirà una mostra mercato con manufatti realizzati dai docenti, genitori e alunni.

" IL mare arriva in aula"

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte e si sviluppa nell'ambito dei principi e delle metodologie proprie delle educazioni: da quella ambientale a quella interculturale, passando per l'educazione alla cittadinanza, alla salute e all'affettività. Il mare è pensato come connessione di due realtà : quella scolastica e quella territoriale. Gli alunni diventano "portavoce" e diffonderanno una nuova cultura del mare mettendo in evidenza le risorse, la biodiversità, le potenzialità economiche e la valorizzazione dell'ambiente marino.

"A scuola con Decathlon"

Il concetto basilare del progetto è offrire al bambino la possibilità sviluppare la collaborazione, il senso di appartenenza, il senso di responsabilità e di disciplina attraverso lo sport. Si possono così creare le condizioni di una cultura sportiva, sensibilizzando la famiglia ed il territorio su contenuti formativi, culturali, socializzanti e motori.

Scuola Secondaria di 1° grado

"Genoino Angelic voices"

Il progetto "CORO SCOLASTICO" rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Il progetto si svolge in orario curricolare e i destinatari sono gruppi di alunni scelti dalle classi quinte della scuola primaria e dalle varie classi della scuola secondaria.
Gli obiettivi fondamentali del progetto sono: Favorire l'integrazione e la socializzazione , rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

" Siamo ciò che mangiamo"

Nell'ambito delle attività previste dal POF la scuola propone un progetto per l'EDUCAZIONE ALLA SALUTE e ALL'AMBIENTE da svolgersi in orario curricolare. Tema centrale è l'alimentazione in quanto essa rappresenta una chiave d'ingresso forte ed originale nel sistema ambientale, ponendo in posizione centrale anche la salute dell'uomo e la qualità della vita ed è un processo educativo trasversale che necessita di diverse competenze disciplinari. Il progetto mira a sviluppare negli studenti il senso d'iniziativa, le capacità di assumersi responsabilità, di scegliere, di organizzarsi autonomamente, la disponibilità al confronto e al rispetto per la diversità.

"Let's Science"

Nell'ambito dell'attuazione della Legge della Riforma, che ha introdotto, anche negli ordinamenti scolastici italiani, l'insegnamento dell'apprendimento di una disciplina in lingua, la scuola propone un percorso di Scienze col modulo CLIL (Content and Language Integrated Learning), approccio didattico di tipo immersivo col duplice obiettivo di focalizzarsi sia sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali e fonetici della lingua straniera. Il progetto mira a potenziare le competenze in Inglese e a educare gli allievi a una dimensione interculturale del sapere
Il progetto si svolgerà in orario curricolare da Gennaio a Maggio nelle classi terze della scuola secondaria con cadenza settimanale e prevede durante un'ora di Scienze la compresenza in classe del docente della disciplina e del docente d'Inglese dell'organico di potenziamento.

"La scuola di noi tutti"

La scuola vede negli ultimi anni da parte dei ragazzi una sempre maggior disaffezione, dovuta allo slegamento tra la realtà in cui vivono e tematiche e metodi praticati nella scuola. Inoltre vivono la struttura in cui trascorrono parte della loro giornata come luogo estraneo, limitante e non luogo di accoglienza parte integrante della loro crescita; spesso il loro malessere si manifesta attraverso il gesto vandalico, unico atto di protagonismo.
Da qui la necessità di creare un attività laboratoriale che investa direttamente gli alunni in operazioni pratiche di abbellimento e presa in cura della struttura attraverso l'arte, che li porti ad un autoaffermazione positiva attraverso la realizzazione di un prodotto.
Nel complesso l'intero progetto mira a rafforzare le competenze chiave: Imparare ad imparare, competenze digitali, Spirito di iniziativa e imprenditorialità .

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Scuola dell'infanzia-primaria

"Dialoghi e canzoni intorno al presepe"

La scuola, in questo periodo, si trasforma in un laboratorio finalizzato alla celebrazione della più amata festa liturgica cristiana . La conduzione didattica del progetto si sviluppa e si conclude nella realizzazione di canti e balli dei bambini rivolta a tutti i genitori, parenti ed amici. Il tutto coronato da una mostra mercato.

"Favoliamo"

Quest'anno le docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria intendono sviluppare un progetto extracurriculare che ha come tema le favole, le fiabe e i racconti. Il progetto prevede momenti curriculari e momenti extracurriculari finalizzati alla comprensione e all'ascolto delle fiabe e l'importanza dei valori che esse racchiudano quali l'amicizia, la solidarietà, l'amore, il rispetto delle regole, la convivenza sociale e il senso civico per stare bene con se stessi e con gli altri. Si auspica uno spettacolo finale da tenersi al teatro come verifica del progetto.

Scuola Secondaria di 1° grado

"Imballarte"

Il progetto mira ad avvicinare i ragazzi alla fruizione consapevole dell'arte e al rispetto del patrimonio culturale e del territorio e a dare maggiore impulso alla creatività e alla consapevolezza del bello.

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare. Si realizzeranno oggetti con la tecnica del decoupage, tecnica decorativa effettuata su vari tipi di materiali anche allo scopo di recuperare oggetti ad una nuova funzione decorativa. Si prevede di creare anche decorazioni in occasione delle festività di Natale e di Pasqua. Inoltre, promuovendo percorsi multidisciplinari, si realizzeranno oggetti in carta pesta riproducendo alimenti della cultura alimentare campana. I lavori saranno esposti nell'istituto scolastico per la fruizione di genitori e alunni che potranno contribuire con la realizzazione di dolci tipici e l' acquisto degli oggetti realizzati, anche allo scopo di aprire la scuola al territorio e promuovere la cultura del fare.

"Vele e vento"

Anche quest'anno la scuola propone questo progetto di Educazione Motoria e Ambientale il cui obiettivo è di favorire l'acquisizione di una migliore e più integrata competenza e sensibilità verso dimensioni relazionali e comunicative, quali: la convivenza tra pari, la collaborazione, l'accettazione dei propri limiti, l'aiuto vicendevole e la mediazione dei bisogni, l'assunzione di responsabilità.

Il progetto avrà inizio a Gennaio/Febbraio 2016 e si concluderà a Maggio 2016. Esso prevede degli incontri pomeridiani a scuola per la partecipazione a laboratori (artistico, geografico, scientifico e motorio) , una uscita in barca a vela con la Lega Navale di Pozzuoli di mezza giornata per tutti i partecipanti, escluso il trasporto e un'escursione facoltativa di 4 giorni a carico delle famiglie.

"Le français…c'est super" / "¡ El español es chulo!"

Per favorire la continuità dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado la scuola propone questi progetti di lingua francese e spagnolo. Le classi quinte saranno anche invitate a partecipare ad un progetto che sarà curricolare per le quinte del nostro istituto ed extracurricolare per gli alunni delle altre scuole primarie.

Finalità del progetto sono: Preparare gli alunni al ciclo successivo delle medie inferiori; suscitare l'interesse e la sensibilità verso un codice linguistico diverso in modo da fornire una base per successivi apprendimenti; stimolare lo sviluppo della coscienza linguistica; favorire la consapevolezza dell'esistenza di altre culture ed altri popoli.

PROGETTI PON-FESR

1) Realizzazione rete LAN/WLAN

Titolo del progetto:

"**Frattamaggiore 3 nella rete Glob@le**"

Il nostro istituto intende favorire l'accesso ad Internet per tutti gli utenti che operano nella scuola. La creazione di una rete dati, che vada a completare gli strumenti di comunicazione, si rende necessaria per consentire la connessione di tutti gli utenti e la disponibilità di accesso alle informazioni scolastiche e socio-culturali in tempo reale.

Con la realizzazione di tale progetto si potrà naturalizzare le tecnologie nelle attività quotidiane di apprendimento, spostando l'asse della didattica dalla trasmissione discorsiva dei contenuti alla produzione di conoscenze attraverso il fare e il collaborare.

In particolare gli obiettivi specifici prevedono, con le nuove tecnologie e la cultura del digitale, la creazione di condizioni favorevoli al miglioramento dell'integrazione sociale e dell'inclusività dei soggetti in condizione di disagio, consentendo sia prospettive di apprendimento permanente sia la cittadinanza attiva.

2) Ambienti multimediali

Titolo del progetto:

"LIM per tutti"

Nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie in contesti scolastici, il nostro Istituto ha scelto di dotare altre classi di una LIM perché è uno strumento in grado di fornire nuovi e importanti contributi alla didattica, rappresenta al tempo stesso uno strumento per comunicare, cooperare e generare apprendimenti significativi e consente di spostare il fulcro del processo formativo sulla classe e sugli alunni. Il tratto distintivo peculiare e l'aspetto caratterizzante di questo intervento è proprio il ricorso congiunto alle tecnologie, ad ambienti d'apprendimento alternativi, a metodologie di nuova concezione, a contenuti didattici digitali e adatti all'uso sistematico della LIM, dei computer, in modo che interagiscono tra loro secondo un preciso progetto didattico, anche per favorire l'inclusione delle diverse abilità.

✓ Si allegano a parte le schede di tutti i progetti

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

La Scuola, esaminati i risultati del RAV, ha individuato il seguente ordine di priorità dei campi di potenziamento per garantire il successo formativo:

1. potenziamento scientifico
2. potenziamento linguistico
3. potenziamento laboratoriale
4. potenziamento motorio
5. potenziamento artistico e musicale
6. potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità

Considerate le risorse umane a oggi disponibili, i docenti per l'organico di potenziamento svolgeranno le attività progettate nel POF in orario scolastico e/o extrascolastico.

- I docenti assegnati alla scuola primaria dall'USR sono due e realizzeranno i seguenti potenziamenti:

- Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità

- Potenziamento delle competenze linguistiche.

Il potenziamento musicale sarà svolto da un docente di scuola primaria con titolo specifico

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale

Per il Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità si realizzerà una sperimentazione di un curricolo verticale che privilegi una didattica per competenze e che formi gli alunni alla vita.
Per Potenziamento delle competenze linguistiche si prevede lo sviluppo del senso di appartenenza alla cittadinanza europea. Integrazione ed acquisizione di valori universali.
Per il Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, progetto svolto dalla docente esperta, si intende avviare gli alunni gradualmente allo studio di uno strumento musicale.

- I docenti assegnati dall'USR alla scuola secondaria per il potenziamento sono un docente di lingua INGLESE e un docente di ARTE E IMMAGINE, pertanto, per la loro utilizzazione, il Collegio ha elaborato i progetti **"Let's science" e "La scuola di noi tutti**".

Il docente di Inglese sarà utilizzato presso la sede succursale per la realizzazione del **Progetto "Let's science"** finalizzato a valorizzare e potenziare le competenze nella lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia "CLIL"(Content and Language Integrated Learning).
Il docente di Arte e Immagine sarà utilizzato presso la sede centrale per la realizzazione del Progetto "**La scuola di noi tutti**" finalizzato al potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte e allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Si allegano di seguito le schede descrittive dei due progetti.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**"LET'S SCIENCE"**
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	▪ Potenziare forme di flessibilità organizzativa (l'organizzazione sarà di tipo modulare) ▪ Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso un percorso di Scienze con la modalità CLIL, approccio didattico di tipo immersivo
TRAGUARDO DI RISULTATO	Utilizzare gli strumenti offerti dalle discipline (Inglese e Scienze) per migliorare ed ampliare conoscenze, abilità e competenze.
OBIETTIVO DI PROCESSO	▪ Introduzione a una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio "in lingua" di discipline non linguistiche ▪ Educare a una dimensione interculturale del sapere
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	L'utilizzo di modalità didattiche innovative, seppur presente come esigenza del gruppo docente, non sempre viene formalmente articolata e condivisa
ATTIVITÀ PREVISTE	▪ Brainstorming ▪ Lettura/comprensione di testi ▪ Memorizzazione di vocaboli ▪ Attività di gruppo o individuali ▪ Speaking class
RISORSE UMANE	Docenti di Scienze in compresenza del docente di lingua inglese appartenente all'organico di potenziamento

	Saranno coinvolti nel progetto Gli alunni delle classi terze
ALTRE RISORSE NECESSARIE	▪ Libri di testo ▪ Fotocopie ▪ Lim ▪ PC
SITUAZIONE ATTESA	▪ Al termine del progetto l'alunno deve saper comprendere e comunicare testi scientifici in lingua; leggere e consultare documenti relativi alla tematica. ▪ La valutazione mira a rilevare la capacità dell'alunno di individuare la presenza del punto di vista del documento proposto
STRUMENTI DI VERIFICA	▪ Verifiche scritte individuali ▪ Produzione scritta e orale di gruppo

DENOMINAZIONE PROGETTO	**"LA SCUOLA DI NOI TUTTI"**
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	▪ Rafforzare le competenze chiave ▪ Potenziare forme di flessibilità organizzativa ▪ Incrementare le attività laboratoriali ▪ Attivare processi di inclusione
TRAGUARDO DI RISULTATO	Diminuire, attraverso esperienze significative e attività pratiche, il numero degli alunni che percepiscono la scuola come luogo estraneo e limitante slegato dalla realtà in cui vivono
OBIETTIVO DI PROCESSO	Fornire maggiore opportunità agli studenti per costruire la propria identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire di linguaggi espressivi e dei beni culturali, e la capacità di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	L'organizzazione di spazi e tempi della scuola risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline
ATTIVITÀ PREVISTE	▪ Ricerca attraverso gli strumenti multimediali e il libro di testo ▪ Lettura e comprensione di immagini statiche e in movimento multimediali ▪ Brainstorming ▪ Problem posing e solving ▪ Partecipazione alla redazione e alla realizzazione del progetto di riqualificazione dello "spazio verde" e al progetto di realizzazione di murales
RISORSE UMANE	▪ I docenti di arte ▪ Il docente di arte dell'organico di potenziamento (Il progetto coinvolgerà le classi seconde e terze)
ALTRE RISORSE NECESSARIE	▪ Internet e motori di ricerca per la documentazione

	▪ Carta, matite e materiali di cancelleria per le bozze ▪ Materiali per la preparazione delle pareti da dipingere ▪ Colori, pennelli, spray per murales
SITUAZIONE ATTESA	▪ Realizzazione di elaborati personali sulla base di una progettazione originale, applicando conoscenze e regole del linguaggio visivo e scegliendo in modo appropriato tecniche e materiali differenti ▪ Sviluppo e potenziamento dell'autostima
STRUMENTI DI VERIFICA	La verifica si svolgerà in itinere al completamento di ogni singolo murales. Parte integrante del processo educativo è verificare ad ogni tappa il cammino percorso La verifica finale prevede una giornata di apertura della scuola alle classi, ai genitori e al territorio

CONTINUITÀ Scuola Primaria – Secondaria
a.s. 2015-16

PREMESSA

Il Progetto Continuità ha lo scopo di aiutare gli alunni che lasciano la scuola Primaria ed entrano in quella Secondaria a vivere senza ansia e con serenità la nuova esperienza scolastica, ritrovando nella nuova scuola occasioni per condividere esperienze vissute e momenti per socializzare con i nuovi compagni e gli insegnanti. L'intento è di migliorare l'integrazione nell'azione educativa di tutte le componenti preposte per cui è richiesta una grande collaborazione fra i vari ordini di scuola.
Il presupposto per stabilire una continuità è intendere le acquisizioni culturali come esperienze che attivano i poteri dell'allievo, per cui non si parla più di materie, o discipline, ma di "educazione" linguistica, storica, matematica, tecnica, ambientale, alla salute, all'immagine, al suono, e di tutte le forme di sviluppo delle competenze dell'allievo: comunicative, espressive, logiche, di impiego critico dei vari linguaggi verbali e non verbali.
Il progetto prevede attività differenziate che coinvolgono la Scuola secondaria dell' I.C. Frattamaggiore 3 Genoino e le seguenti Scuole Primarie: "Frattamaggiore 3 Genoino", " Don Bosco", "G. Marconi, "E. Fermi", "Cristo Re" e "Madonna di Casaluce".

FINALITÀ

- Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento, rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento.
- Promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento.
- Favorire e salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico.
- Conoscere e condividere gli aspetti formativi della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

OBIETTIVI

1. Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della Scuola Secondaria di I grado al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza.

2. Consentire agli alunni di conoscere presenze e ambienti significativi della scuola secondaria di I grado: insegnanti, personale non docente, aule, laboratori, spazi vari.
3. Rendere familiare l'ambiente della scuola secondaria sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale.
4. Porre attenzione alle richieste dei genitori e informarli sulle modalità di passaggio-continuità tra le due scuole.
5. Condividere linee educative e metodologiche comuni.

ATTIVITÀ

Si è costituita nel nostro Istituto la commissione "continuità" in cui sono presenti insegnanti rappresentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado. La commissione organizza incontri periodici fra docenti, promuove azioni di coordinamento interno, pianifica le attività di "open day", programma attività da realizzare in maniera laboratoriale, coordina progetti comuni tra i diversi gradi di scuola.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE

1. Tra Novembre, Dicembre e gennaio

Nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio si concentreranno le attività di accoglienza rivolte ai genitori e agli alunni delle classi quinte. Tre saranno i momenti significativi:

- Il Dirigente Scolastico incontrerà i genitori per presentare la scuola secondaria e illustrare l'offerta formativa.
- In occasione del Natale la nostra scuola darà un concerto in cui si esibirà il coro " Genoino angelic voices" con canti natalizi anche in inglese e un gruppo di alunni eseguirà brani con il flauto.
- Per favorire la continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado, si proporranno giornate di "scuola aperta" in cui ci saranno incontri tra alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola primaria con quelli che frequentano il primo anno della scuola secondaria di I grado nei quali i docenti della scuola secondaria organizzeranno attività da svolgere alla scuola Secondaria in aula durante una lezione di Italiano, Matematica, Lingua straniera, musica e canto corale ecc. , o attività laboratoriali per presentare le nuove discipline.
- I docenti che si occupano del coro faranno lezioni-concerto e gli alunni delle classi terze accompagneranno i giovani ospiti e i loro genitori a visitare i locali della scuola.
- Le classi quinte saranno anche invitate a partecipare ai progetti di Spagnolo e Francese in orario extracurricolare con lo scopo di introdurre le seconde lingue comunitarie che il prossimo anno dovranno affrontare alle scuole medie.
- Per quanto riguarda il progetto di Francese, esso sarà curricolare per le quinte del nostro istituto e extracurricolare per gli alunni delle altre scuole primarie.

INCONTRO INSEGNANTI

- Da *Febbraio a Maggio*, si organizzano incontri tra i docenti della scuola primaria e secondaria per ricevere informazioni e conoscere la realtà degli alunni che si iscriveranno al primo anno

della secondaria. Viene analizzata, con particolare cura, la situazione didattica ed educativa degli alunni problematici e di quelli portatori di handicap.

- Nei mesi di *Settembre e di Marzo*, gli insegnanti delle classi quinte e di prima secondaria si incontrano per:
  - confrontare prove finali di 5^della primaria e prove iniziali di classe prima della secondaria
  - condividere i criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso
  - confrontare obiettivi e metodologie.

VERIFICA

Si prevedono incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per verificare in itinere le attività, al fine di meglio definire e progettare quelle future.

ORIENTAMENTO

Premessa

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità.
Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Che Cos'è?

Il progetto "orientamento" presso la scuola secondaria di primo grado (Istituto Comprensivo Frattamaggiore 3° - Genoino) è un insieme di iniziative che coinvolge la crescita professionale degli insegnanti, quella didattica degli alunni e delle famiglie.
L'orientamento comprende varie attività specifiche per gli alunni della terza media che hanno lo scopo di aiutarli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.
Orientare non significa più ,o, non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante gli darà la possibilità di essere avvicinato ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarlo a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo.

Obiettivi

• Acquisizione e consapevolezza di sé e dell'ambiente
• Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
• Saper operare scelte adeguate e consapevoli per la scuola futura
• Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo
• Offrire agli alunni una prima conoscenza delle strutture e delle modalità proprie della scuola superiore.

Finalità

• Sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio.

• Sviluppare percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio.

Attività

• Visite progetto orientamento. Uscite classi terze.
• Calendario degli OPEN DAY programmati dagli Istituti Superiori.
• Consiglio Orientativo consegnato dal coordinatore all'incontro scuola - famiglia di dicembre o gennaio, sulla base della situazione scolastica, interessi e attitudini di ogni singolo alunno.
• OPEN DAY nella nostra Scuola. Presentazione delle scuole del territorio agli alunni ed alle famiglie.
Consegnare e informare le famiglie tramite comunicazioni agli alunni .
• Attività didattiche varie all'interno delle ore curricolari.
• Promuovere e segnalare tutte le attività di orientamento sul sito della scuola.

Open Day

• Comunicazione delle date degli Open Day degli istituti superiori agli alunni.
• Guida agli alunni per l'iscrizione on line
• Raccolta, tabulazione ed elaborazione dati su alcune attività d'orientamento

Dal mese di gennaio gli alunni incontreranno docenti della scuola secondaria di 2° grado che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano.
I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze.
Dopo questi incontri, iniziano le giornate di "Open Day" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici.
Saranno informati di queste giornate dal referente il quale consegnerà di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano ai coordinatori.

Destinatari: famiglie - docenti - alunni.

Tempi

Questa iniziativa, che si svolge generalmente tra dicembre/gennaio e che coinvolge tutti i ragazzi, permette loro di confrontarsi direttamente con la scuola cui vorrebbero iscriversi, ottenendo inoltre dai vari referenti informazioni utili riguardo i vari indirizzi, le materie, i laboratori, supportati anche da materiale audiovisivo.

PIANO di FORMAZIONE dei DOCENTI

PERSONALE DOCENTE

Il Collegio dei Docenti prende atto delle necessità formative emerse dal RAV ed inserite come priorità nei processi del Piano di Miglioramento (PdM) e ritiene che, nei tre anni, siano da realizzare le seguenti attività di formazione:

a. s. 2015 – 16 :

- Formazione legge 107
- corso di formazione per acquisire le competenze relative alle operazioni on-line degli scrutini.
- corso di formazione "Didattica inclusiva e bisogni educativi speciali".

a.s.. 2016-17 .

- L'approccio laboratoriale e per *problem solving*

- verificare e valutare le competenze chiave
- formazione utilizzo LIM

a.s.2017-18

- nuove tecnologie per l'inclusione
- Formazione utilizzo LIM corso avanzato

a.s.2018-19

- preparazione di prove strutturate secondo il metodo invalsi

Ogni anno, saranno garantiti anche la formazione e l'aggiornamento sulla sicurezza e prevenzione infortuni, in particolare:

1. primo soccorso;
2. antincendio;
3. somministrazione dei farmaci "salva-vita".

COMUNICAZIONI

- ✓ Informazioni sui processi di ricerca attivati, sulle attività programmati, sulle iniziative intraprese e da intraprendere, sugli standard valutati fissati
- ✓ Informazione sulle competenze professionali presenti all'interno della scuola come "risorse" fruibili per dare impulso e supporto a nuove esperienze ed a nuovi interventi.
- ✓ Illustrazione delle iniziative, delle attività, degli obiettivi che la Scuola intende raggiungere a tutto il Personale della Scuola
- ✓ Illustrazione delle attività progettate per migliorare l'Offerta Formativa, agli alunni e ai docenti delle scuole elementari per favorire l'orientamento scolastico.
- ✓ Illustrazione delle attività dell'Offerta Formativa e dichiarazione degli obiettivi che la scuola intende raggiungere, degli standard valutativi, agli alunni iscritti e frequentanti e ai loro genitori.

La scuola utilizza i seguenti canali di comunicazione:

- Locandine affisse nell'atrio della scuola
- Depliant informativi
- Sito web
- Incontri informativi con le famiglie

I genitori vengono informati sulla scolarità dei propri figli riguardo a:

- Risultati scolastici
- Possibili percorsi formativi (orientamento)

- Assenze e ritardi

Attraverso le seguenti forme di comunicazione:

- Colloqui / incontri in forma collegiale e singola
- Comunicazioni scritte
- Comunicazioni telefoniche

INDICE

Premessa	Pag. 2
La Struttura della Scuola	Pag. 3
Organizzazione del tempo scuola	Pag. 4
Scelte educative	Pag. 6
Finalità – Obiettivi con riferimento al RAV	Pag. 9
Piano di miglioramento	Pag. 13
Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali	Pag.15
Organizzazione della didattica	Pag. 16
Organizzazione della scuola	Pag. 18
Funzioni e incarichi	Pag. 22
Le azioni fondamentali	Pag. 24
Finalità e obiettivi istituzionali	Pag. 25
Metodologie e strategie educative	Pag. 27
La valutazione	Pag. 28
Articolazione delle attività didattiche	Pag 39
Progettualità	Pag. 40
Organico di potenziamento	Pag. 46
Continuità	Pag. 49
Orientamento	Pag.51
Piano di formazione dei docenti	Pag. 52
Comunicazioni	Pag. 53